



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Evangelista Torricelli"
Via Udine, 7 - MANIAGO (PN)
☎- 0427/731491 Fax 0427/732657
[http:// www.torricellimaniago.gov.it](http://www.torricellimaniago.gov.it)
email: pnis00300q@istruzione.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Istituto: I.I.S. "E.Torricelli" di Maniago
Classe: 5 ^ A
Indirizzo di studio: Liceo Scientifico
Anno scolastico: 2016 - 2017

Indice

<u>Presentazione dell' I.I.S. "E.Torricelli"</u>	pag.	3
<u>Presentazione della classe</u>	“	3
<u>Docenti del consiglio di classe</u>	“	4
<u>Membri interni commissione d'esame</u>	“	4
<u>Programmazione collegiale</u>	“	5
<u>Elenco allegati</u>	“	8
<u>Piani di lavoro:</u>	“	9
<u><i>Lingua e letteratura italiana</i></u>	“	10
<u><i>Lingua e cultura latina</i></u>	“	15
<u><i>Lingua e cultura inglese</i></u>	“	18
<u><i>Storia</i></u>	“	22
<u><i>Filosofia</i></u>	“	26
<u><i>Matematica</i></u>	“	30
<u><i>Fisica</i></u>	“	33
<u><i>Scienze naturali</i></u>	“	41
<u><i>Disegno e storia dell'arte</i></u>	“	46
<u><i>Scienze motorie</i></u>	“	50
<u><i>Religione</i></u>	“	53
<u>Testi esercitazioni prove scritte</u>	“	55
<u><i>Esercitazione prima prova del 31.01.17</i></u>	“	56
<u><i>Esercitazione prima prova del 11.04.17</i></u>	“	65
<u><i>Esercitazione seconda prova del 24.02.17</i></u>	“	73
<u><i>Esercitazione terza prova del 19.12.16</i></u>	“	76
<u><i>Esercitazione terza prova del 28.03.17</i></u>	“	77
<u>Griglie di valutazione</u>	“	78
<u><i>Griglia di valutazione prima prova scritta</i></u>	“	79
<u><i>Griglia di valutazione seconda prova scritta</i></u>	“	80
<u><i>Griglia di valutazione terza prova scritta</i></u>	“	81
<u><i>Griglia di valutazione colloquio</i></u>	“	82
<u>Argomento proposto dal candidato per l'avvio del colloquio</u>	“	83

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo Scientifico Statale di Maniago, nato nel 1973 come sede staccata del Liceo “Michelangelo Grigoletti” di Pordenone, acquisisce nel 1987 l'autonomia e viene intitolato a Evangelista Torricelli, uomo di scienza del Seicento allievo di Galileo. Nell'anno scolastico 1997-98 diventa operativo il coordinamento con il locale Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato.

Attualmente la nostra scuola si presenta come Istituto d'Istruzione Superiore “Evangelista Torricelli” e riunisce al proprio interno i corsi del Liceo Scientifico, del Liceo Linguistico e dell'Istituto Professionale. Dall'anno scolastico 2014/2015 è avviata, all'interno del Liceo Scientifico, l'opzione sportiva. Il percorso del Professionale è articolato negli indirizzi di Manutenzione e Assistenza Tecnica e Produzioni Industriali e Artigianali. La diversità tra il percorso liceale e quello professionale rappresenta uno stimolo continuo alla ricerca di una proposta educativa almeno in parte comune ai due indirizzi. Alcuni traguardi che l'Istituto si impegna a raggiungere nell'arco dei prossimi tre anni scolastici sono l'aumento del successo scolastico, riuscire a trovare un giusto equilibrio, anche in termini di valutazione, tra i processi di formazione formale e le esperienze di formazione informale (l'alternanza scuola-lavoro) e la rilevazione sistematica (studi e lavoro) della situazione degli ex allievi degli ultimi cinque anni e il suo impiego per l'attività di orientamento.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da **16** studenti, 8 femmine e 8 maschi. Di seguito viene proposta una sintesi degli scrutini di giugno e differiti nel corso degli anni scolastici:

Classe prima: numero iscritti **25**:

Esito scrutinio di giugno	n. allievi
Ammessi alla classe successiva	15
Sospesi nel giudizio	8
Non ammessi alla classe successiva	2
Esito scrutinio differito	
Ammessi alla classe successiva	7
Non ammessi alla classe successiva	1

Classe seconda: numero iscritti **24** di cui uno trasferito ad uno trasferito, quindi scrutinati **23** alunni:

Esito scrutinio di giugno	n. allievi
Ammessi alla classe successiva	11
Sospesi nel giudizio	9
Non ammessi alla classe successiva	3
Esito scrutinio differito	
Ammessi alla classe successiva	9
Non ammessi alla classe successiva	0

Classe terza: numero iscritti **20**:

Esito scrutinio di giugno	n. allievi
Ammessi alla classe successiva	9
Sospesi nel giudizio	9
Non ammessi alla classe successiva	2
Esito scrutinio differito	

Ammessi alla classe successiva	8
Non ammessi alla classe successiva	1

Classe quarta: numero iscritti **18**:

Esito scrutinio di giugno	n. allievi
Ammessi alla classe successiva	9
Sospesi nel giudizio	7
Non ammessi alla classe successiva	2
Esito scrutinio differito	
Ammessi alla classe successiva	7
Non ammessi alla classe successiva	0

Tutti gli studenti hanno svolto il percorso degli studi in modo regolare, di questi una studentessa, proveniente dal Liceo “Le Filandiere” di San Vito al Tagliamento, si è iscritta nell’anno scolastico 2015/2016. Tutti gli allievi hanno frequentato per la prima volta la classe quinta. Fatta eccezione per italiano, latino e fisica che hanno avuto continuità di insegnamento solo nel corso degli ultimi due anni, per le altre discipline la continuità didattica è stata assicurata almeno nel corso del triennio.

L’impegno espresso dalla classe nel corso degli ultimi anni può essere considerato globalmente positivo; l’attenzione dimostrata durante le lezioni è stata quasi sempre costante, tuttavia non tutti gli allievi hanno assunto un ruolo da protagonisti nel dialogo educativo e nella conseguente discussione. Da parte dei docenti sono state attivate strategie per sollecitare i soggetti più insicuri, in modo da potenziare le loro capacità conoscitive ed espressive. Il Consiglio di Classe nella sua proposta educativa ha cercato di favorire l’assunzione di contributi pluridisciplinari attraverso forme di integrazione dei saperi e dei linguaggi. Un giudizio nell’insieme positivo può essere pronunciato sul rendimento osservato e sui risultati raggiunti nell’ambito dell’acquisizione delle conoscenze e nello sviluppo delle competenze. Ciò non significa che non siano presenti nella preparazione di alcuni allievi aspetti cognitivi non del tutto consolidati e incertezze nell’applicazione di regole e procedure. Attiva è stata la partecipazione del gruppo-classe alle iniziative extracurricolari proposte - quali convegni, visite guidate, progetti del PTOF -, che hanno favorito l’acquisizione di una visione più organica delle discipline e del sapere; il Consiglio ritiene che questo approccio interdisciplinare si sia rivelato utile, ai fini dell’Esame di Stato, nella preparazione dei percorsi individuali per il colloquio orale. Infine la classe ha contribuito in modo fattivo alla vita della comunità scolastica esprimendo dal proprio interno studenti che, durante il secondo biennio, hanno svolto il ruolo di rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio d’Istituto.

I DOCENTI CHE COMPONGONO IL CONSIGLIO DI CLASSE SONO:

Francesca Endrigo (italiano e latino), Antonella Toffolo (inglese), Tomaso Duca (filosofia e storia), Giuseppe Lallone (matematica e fisica), Ernesto Veronese (scienze), Roberto Vallar (disegno e storia dell’arte), Massimiliano Sellan (scienze motorie e sportive), Bruno Geremia (Religione).

LA COMMISSIONE D’ESAME È FORMATA DAI SEGUENTI MEMBRI INTERNI:

Prof. Ernesto Veronese (Scienze), prof. Tomaso Duca (Storia e Filosofia) e il prof. Giuseppe Lallone (Matematica).

[Torna all’indice](#)

PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

1. Obiettivi didattici conseguiti in termini di

Conoscenze

La classe nel complesso ha acquisito una conoscenza mediamente discreta di:

- Contenuti (principi, teorie, nuclei concettuali, regole, procedure);
- Linguaggi specifici.

Abilità

La classe è in grado di esporre oralmente e per iscritto gli argomenti oggetto di studio utilizzando le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici, con esiti mediamente quasi discreti. La classe è nel suo insieme in grado di leggere e interpretare autonomamente testi di varia difficoltà relativi alle diverse discipline.

Competenze

La classe presenta una certa eterogeneità per quanto riguarda l'acquisizione delle capacità logico-critiche e le abilità di sintesi e rielaborazione. Ci sono studenti che si attestano su ottimi livelli, altri su un livello mediamente quasi discreto e alcuni su un livello appena sufficiente.

2. Metodi

I docenti hanno fatto ricorso alla lezione frontale per introdurre nuovi argomenti di studio.

La lezione dialogata è stata utilizzata soltanto in alcune situazioni.

Presentazione di argomenti da parte degli studenti.

Lavoro di gruppo con presentazione di quanto elaborato.

3. Strumenti

Libri di testo, quaderni di appunti, vocabolari, materiale reperito nella biblioteca dell'Istituto o in quelle presenti nel territorio, audiovisivi, software didattico, videoproiettore, computer, fotocopie, internet.

4. Spazi

Aula; aula magna; laboratori di informatica, di scienze e di fisica; biblioteca; palestra e spazi esterni dell'Istituto attrezzati per l'attività sportiva; mostre e musei.

5. Tempi

Si rinvia alla relazione finale dei singoli docenti.

6. Criteri di valutazione

Si rinvia al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e alle relazioni finali dei singoli docenti.

7. Strumenti di valutazione

Prove scritte: temi secondo le diverse tipologie testuali previste per la prima prova d'esame (analisi del testo poetico e narrativo, saggio breve e articolo giornalistico di vari ambiti, tema d'ordine generale e tema storico); relazioni, commenti, traduzioni; prove nella lingua straniera studiata; esercizi, problemi ed esposizioni teoriche di matematica e fisica; questionari di diverse tipologie.

Prove orali: interrogazioni su singoli argomenti o su tutto il programma; esercizi alla lavagna; esposizioni di approfondimenti individuali o di gruppo.

8. Numero e tipologia di prove

Almeno due prove scritte e orali per il primo periodo, tre per il secondo.

Sono state effettuate finora le seguenti esercitazioni di prove d'esame:

- due simulazioni di prima prova;
- una simulazione di seconda prova, una seconda è prevista per il 16 maggio p.v.

- due simulazioni di terza prova, tipologia B, che hanno coinvolto le seguenti materie: Inglese, Scienze, Filosofia e Storia dell'Arte nella prima e Storia, Fisica, Inglese e Scienze nella seconda.

9. Attività curriculari ed extra curriculari

Data	Attività
26-27-28 /09/2016	Summer school of Philosophy
21/10/2016	Incontro con l'ex ministro Giovanni Maria Flick
04/11/2016	"Punto di incontro" presso la fiera di Pordenone
17/11/2017	Incontro-dibattito sulle ragioni del SI e del NO al referendum costituzionale
18/11/2016	Videoconferenza con Gherardo Colombo: "Cos'è la Giustizia"
23/11/2016	Giochi di Archimede
15/12/2016	Giochi di Anacleto
10/01/2017	Interventi di "Educazione affettiva e sessualità", prima parte
14/01/2017	Lezione di economia con il prof. Ignazio Musu.
16/01/2017	Interventi di "Educazione affettiva e sessualità", seconda parte
20/01/2017	Gara femminile di matematica
02/02/2017	Visita all'università di Trieste e al sincrotrone di Basovizza
07/02/2017	Incontro con Mons. Giuseppe Pellegrini sul tema "La chiesa e i giovani"
08/02/2017	Visita alla mostra sull'impressionismo a Treviso
16/02/2017	Nell'ambito del progetto "Pace e diritti umani", incontro con lo scrittore Farhad Bitani
16/02/2017	Gara regionale di fisica a Gorizia
17/02/2017	Partecipazione allo "Student Day" presso l'Università di Udine
21/02/2017	Partecipazione alla gara provinciale individuale di matematica
23/02/2017	Incontro con lo scrittore Demetrio Paolin
03/03/2017	Partecipazione alla gara regionale a squadra di matematica
24/03/2017	Partecipazione allo spettacolo "Monologo quantistico"
dal 05/04/17 al 09/04/17	Viaggio di istruzione a Berlino
12/04/2017	Visita al centro della protezione civile di Palmanova
28/04/2017	Incontro testimonianza "Racconti di giovani ribelli"

dopo il 15 maggio sono previste le seguenti attività

16/05/2017	"La prova scritta di Italiano" attività di approfondimento
16/05/2017	Esercitazione seconda prova scritta
19/05/2017	"La prova orale di Italiano" attività di approfondimento
20/05/2017	Organizzazione gara di matematica a squadre per gli alunni delle scuole medie del territorio
23/05/2017	"La prova scritta di Italiano" attività di approfondimento
26/05/2017	"La prova orale di Italiano" attività di approfondimento

[Torna all'indice](#)

FIRME COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Insegnante	Firma
Italiano	Francesca Endrigo	
Latino	Francesca Endrigo	
Inglese	Antonella Toffolo	
Storia	Tomaso Duca	
Filosofia	Tomaso Duca	
Matematica	Giuseppe Lallone	
Fisica	Giuseppe Lallone	
Scienze	Ernesto Veronese	
Disegno e storia dell'arte	Roberto Vallar	
Scienze motorie e sportive	Massimiliano Sellan	
Religione	Bruno Geremia	

Maniago, 11 Maggio 2017

Il coordinatore
prof. Giuseppe Lallone

Timbro
della scuola

Il Dirigente scolastico
prof. Piervincenzo Di Terlizzi

ELENCO ALLEGATI

Al presente documento vengono allegati i seguenti documenti:

Allegato 1: piano di lavoro effettivamente svolto in ciascuna disciplina con l'indicazione degli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, competenze e capacità, dei contenuti, dei metodi, dei mezzi, degli spazi, dei tempi, dei criteri e degli strumenti di valutazione

Allegato 2: testi delle esercitazioni di prima, seconda e terza prova

Allegato 3: argomento proposto dal candidato per l'avvio del colloquio

[Torna all'indice](#)

ALLEGATO 1

PIANI DI LAVORO

Relazione finale
Anno Scolastico 2016-2017

Classe	5^A
Materia	Lingua e letteratura italiana
Insegnante	prof.ssa Francesca Endrigo

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ e COMPETENZE.

CONOSCENZE

La classe ha acquisito una conoscenza abbastanza soddisfacente del fenomeno letterario e delle linee essenziali della letteratura italiana dell'Ottocento e Novecento con riferimento ai principali autori e generi anche attraverso l'analisi dei testi più significativi dei periodi presi in esame. Alcuni studenti evidenziano conoscenze superficiali, acquisite a volte in modo mnemonico e isolato.

La classe conosce discretamente le tipologie di testo scritto previste dalla prima prova dell'esame di stato: testo narrativo e poetico, saggio breve, articolo di giornale, tema storico, tema di ordine generale.

ABILITÀ

Alcuni studenti della classe sanno adottare un efficace metodo di lavoro e di studio basato su rigore e continuità, sanno interpretare ed analizzare un testo evidenziando gli elementi essenziali, mettendo in relazione più testi dello stesso autore o di autori diversi e lo sanno contestualizzare; alcuni utilizzano un metodo di studio più meccanico e occasionale, sanno riconoscere gli elementi caratterizzanti degli autori nelle linee generali, mentre qualche allievo ha studiato in modo più superficiale e necessita ancora della guida dell'insegnante.

COMPETENZE

Quasi tutti gli alunni sanno leggere ed interpretare i testi letterari secondo i diversi livelli di analisi proposti. Sanno contestualizzare i testi letterari, ponendoli a confronto con opere dello stesso autore, ambito culturale, genere letterario, alcuni studenti sanno stabilire, ove possibile, significativi raffronti interdisciplinari. Alcuni sanno produrre testi scritti coerenti con le diverse tipologie proposte, corretti nella forma, appropriati nel lessico, esaurienti nelle argomentazioni. Altri si esprimono in modo sufficientemente appropriato sia negli elaborati scritti che nelle interrogazioni. Alcuni dimostrano difficoltà nell'esprimersi e nell'usare una terminologia adeguata.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVILUPPATI

Contenuti	Tempi
Il Secondo Ottocento	ore
Società e cultura dell'Italia unita	
Il contesto storico	
Componenti culturali e filosofiche	4
I letterati di fronte al pubblico di massa	
Il caso del romanzo d'appendice	
La scapigliatura	
La poetica della scapigliatura	
T 56.1 C.Arrighi-E.Praga-G.Rovani, Poetica della scapigliatura	3
T 56.2 E.Praga, <i>Penombre</i> , Preludio	
La narrativa della scapigliatura: cenni	

<p>Il naturalismo e il verismo Le poetiche del naturalismo e del verismo T 58.1 Emile Zola, <i>Il romanzo sperimentale</i>, La letteratura come scienza. T 58.2 Luigi Capuana, <i>Studii sulla letteratura contemporanea</i>, Il verismo e l'impersonalità. La narrativa del naturalismo francese e del verismo italiano T 58.3 Emile Zola, <i>L'Assomoir</i>, La rovina di una famiglia operaia. T 58.4 Federico De Roberto, <i>I Vicerè</i>, La storia è una monotona ripetizione</p>	5
<p>Giovanni Verga La vita e il percorso letterario Tecniche narrative: impersonalità artistica, regressione del narratore, discorso indiretto libero, straniamento. La novellistica e il <i>Ciclo dei vinti</i>. T 59.1 <i>Vita dei campi</i>, Lettera prefazione all'Amante di Gramigna. T 59.2 <i>Vita dei Campi</i>, Rosso Malpelo; La lupa T 59.3-4-5 passi da <i>I Malavoglia</i> T.59.7 <i>Novelle rusticane</i>, Libertà T 59.9 <i>Mastro-don Gesualdo</i>, La solitudine di Gesualdo</p>	8
<p>Tra Ottocento e Novecento</p>	
<p>Il Decadentismo Definizione e limiti cronologici Il contesto filosofico e culturale: la crisi della ragione e dell'io. Le poetiche del decadentismo: simbolismo ed estetismo T 62.1 Arthur Rimbaud, <i>Lettera a Paul Demeny</i>, Lettera del veggente T 62.2 Oscar Wilde, <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>, L'arte al di là del bene e del male Modelli europei per il romanzo decadente T 62.6 J.K. Huysmans, <i>Controcorrente</i>- L'arte dei profumi e le allucinazioni olfattive T 62.7 O.Wilde, <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> – La vita come arte Il romanzo italiano alle soglie del decadentismo: il caso Fogazzaro T 62.8 Antonio Fogazzaro, <i>Malombra</i> – Inetto a vivere</p>	6
<p>Giovanni Pascoli Centralità dell'esperienza biografica e poetica del fanciullino La poetica e il linguaggio T 63.1 <i>Il fanciullino</i>- La poetica del fanciullino Le raccolte poetiche <i>Myricae</i>, Novembre; X Agosto; Temporale; Il lampo; Il tuono; L'assiuolo; Lavandare; <i>Canti di Castelvecchio</i>, Nebbia, Il gelsomino notturno; La mia sera.</p>	8
<p>Gabriele D'Annunzio Vita e arte L'estetismo, il panismo e i superomismo dannunziano La produzione narrativa (Il piacere) T 64.1 <i>Il piacere</i> – Attendendo Elena Doc.64.4 Ritratto di Andrea Sperelli T 64.2 <i>Il piacere</i> –Eros malsano La produzione poetica T 64.6; 64.7; 64.8 <i>Alcyone</i> –La sera fiesolana; La pioggia nel pineto; Meriggio</p>	6
<p>Guido Gozzano e i crepuscolari Il simbolismo in Italia: il simbolismo crepuscolare Doc. 65.1 Guido Gozzano: <i>Le buone cose di pessimo gusto</i></p>	2

T. 65.1 Sergio Corazzini, <i>Piccolo libro inutile</i> – Desolazione del povero poeta sentimentale	
L'età delle avanguardie Concetto e poetiche delle avanguardie storiche Doc. 66.1 <i>Manifesto del futurismo</i> La lirica nell'età delle avanguardie storiche: il futurismo T 66.1 F.T.Marinetti, <i>Manifesti del futurismo</i> –Manifesto tecnico della letteratura futurista T 66.2 F.T.Marinetti, <i>La ville charnelle</i> –All'automobile da corsa T 66.3 F.T. Marinetti, <i>Zang tumb tuum</i> –Bandiera bianca – Fucilare immediatamente Doc. 66.4 C.Govoni, <i>Il palombaro</i> T 66.4 Aldo Palazzeschi, <i>L'incendiario</i> –Lasciatemi divertire T 66.5 G.Apollinaire, <i>Calligrammi</i> –La piccola auto	3
Il Novecento -Tra le due guerre L'Italia tra le due guerre Il contesto storico Ideologie politiche: fascismo e antifascismo Doc. 67.1 Manifesto degli Intellettuali antifascisti Lingua, società e istituzioni in epoca fascista	2
I grandi modelli europei del romanzo novecentesco La crisi del personaggio-uomo e le nuove tecniche narrative: Thomas Mann, Marcel Proust, James Joyce, Franz Kafka. T. 68.1 Thomas Mann, <i>Tonio Kroger</i> , Vocazione e diversità del giovane Kroger T. 68.2 Marcel Proust, <i>Alla ricerca del tempo perduto</i> , La madeleine Franz Kafka, letture scelte dalle <i>Metamorfosi</i>	4
Luigi Pirandello La vita e il percorso letterario L'ideologia e i temi di Pirandello La poetica dell'umorismo Pirandello narratore: le novelle e i romanzi Da <i>Novelle per un anno</i> , La giara; Ciaula scopre la luna; la Signora Frola e il Signor Ponza, suo genero; Il treno ha fischiato. Letture di brani scelti da <i>Il fu Mattia Pascal</i> e <i>Uno, nessuno e centomila</i> Il teatro. <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>	8
Italo Svevo La vita e il percorso letterario La coscienza della crisi e l'inefficienza umana I romanzi: <i>Una vita</i> e <i>Senilità</i> <i>La coscienza di Zeno</i> : la nuova forma del romanzo Letture di brani proposte dal libro di testo.	8
La narrativa italiana tra le due guerre Realismo, inefficienza e angoscia. T. 71.1 G.A. Borgese, <i>Rubè</i> – Sopravvissuto a ogni ragione di vivere T 71.2 A.Moravia, <i>Gli indifferenti</i> – Il meschino disgusto delle abitudini La letteratura tra fantastico, assurdo e surreale T 71.5 D.Buzzati, <i>Racconti</i> –I sette messaggeri Il mito dell'America e la letteratura degli anni Trenta T 71.6 E.Vittorini, <i>Conversazione in Sicilia</i> – Astratti furori e nuovi doveri	4
La poesia tra le due guerre	

<p>Giuseppe Ungaretti Esperienza biografica e produzione poetica La poetica dell'Ermetismo Da <i>L'allegria</i>: Mattina; Soldati; Veglia; Fratelli; Pellegrinaggio; C'era una volta; Vanità; Silenzio; Fase; Notte di maggio; Tramonto; I fiumi. T 72.6 <i>Sentimento del Tempo</i> –L'isola T 72.8 <i>Il dolore</i>- Tutto ho perduto; Non gridate più</p>	6
<p>Umberto Saba Il rapporto tra esperienza biografica e poetica La psicoanalisi La struttura e i temi del Canzoniere <i>Canzoniere</i>, Amai, Trieste, A mia moglie, La capra, Città vecchia, Mio padre è stato per me l'assassino; Sonetto di paradiso.</p>	3
<p>Eugenio Montale Esperienza biografica e produzione poetica Originalità e autonomia tra prosaicità, sperimentalismo e classicismo La crisi dell'identità, la memoria, l'indifferenza La poetica degli oggetti <i>Ossi di seppia</i>, I limoni; Falsetto; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere. <i>Le occasioni</i>, La casa dei doganieri; Quattro mottetti <i>La bufera e altro</i>, La primavera hitleriana; Piccolo testamento <i>Satura</i>, Ho sceso, dandoti il braccio; Il raschino</p>	8
<p>Carlo Emilio Gadda Il rapporto tra esperienza biografica e poetica La produzione narrativa: il "male oscuro" e la <i>Cognizione del dolore</i>; il disordine del mondo e il <i>Pasticciaccio</i>. Il linguaggio e lo stile: il pastiche <i>La Cognizione del dolore</i>: T.75.2-3-4 <i>Quer pasticciaccio brutto de via Merulana</i>: T 75.5-6</p>	4
Il Novecento- Dal secondo dopoguerra a oggi	
<p>La narrativa nell'età del Neorealismo Ragioni storiche e poetica del neorealismo Doc. 78.1 Calvino: Il bisogno di narrare Doc.78.2 Gramsci: Per una letteratura nazional- popolare Doc. 78.3 Vittorini: Una cultura che sia azione politica La narrativa (neorealismo e dintorni) Lecture di brani scelti da C. Levi, <i>Cristo si è fermato ad Eboli</i>; P.Levi, <i>Se questo è un uomo</i>; B.Fenoglio, <i>La malora</i>; <i>Il partigiano Johnny</i></p>	6
Cesare Pavese e Italo Calvino	6
Totale	104
Approfondimenti personali	

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale, lezione dialogata, discussione guidata, lavoro di gruppo, analisi testuale, esercitazioni scritte, ricerche individuali.

STRUMENTI

Manuale : Hermann Grosser, Il canone letterario- compact, 2 e 3 vol. Principato, appunti, lavagna, computer, audiovisivi, fotocopie, commenti, saggi critici, vocabolari.

VERIFICHE

Scritto: Prove scritte basate sulle diverse tipologie testuali previste dall'esame (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale)

Orale: Interrogazione, esposizione e commento di testi letterari, riepilogo di contenuti, esposizione di eventuali approfondimenti

CRITERI DI VALUTAZIONE

In riferimento ai criteri stabiliti all'interno della programmazione di Dipartimento.

Nelle Verifiche Scritte si è tenuto conto della correttezza ortografica e morfosintattica, della coerenza e pertinenza dei contenuti, dell'originalità nella rielaborazione personale dei contenuti.

Nelle Verifiche Orali si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di interpretare un testo letterario e di esporre quanto appreso nel rispetto delle richieste e con lessico appropriato.

Criteri per la valutazione sommativa:

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, competenze e abilità, valutato in base alle verifiche svolte.

Criteri per la valutazione formativa:

La progressione nell'apprendimento: osservazione condotta sui risultati conseguiti a fine quadrimestre e a fine anno.

L'impegno e l'interesse: osservazione condotta sul grado di concentrazione in classe, sulla capacità di tenere un buon livello di attenzione, sulle risposte agli stimoli dell'insegnante.

Il metodo di lavoro: osservazione condotta sulla risposta a richieste sempre più complesse avanzate con le verifiche e con il dialogo in classe.

La partecipazione al dialogo educativo: osservazione condotta sull'atteggiamento tenuto in classe nelle fasi dialogate.

TESTI DI RIFERIMENTO: Hermann Grosser, Il canone letterario- compact vol.2 e 3, Principato

Maniago, 11 Maggio 2017

L'Insegnante

prof.ssa Francesca Endrigo

[Torna all'indice](#)

Relazione finale
Anno Scolastico 2016-2017

Classe	5 ^A
Materia	Lingua e letteratura latina
Insegnante	prof.ssa Francesca Endrigo

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ e COMPETENZE.

CONOSCENZE

La maggior parte della classe conosce sufficientemente le linee di sviluppo della letteratura latina, conosce testi in traduzione, dimostrando difficoltà nelle traduzioni e a riconoscere e utilizzare gli aspetti morfosintattici e lessicali della lingua latina. Un gruppo ristretto di allievi invece ha maturato una buona conoscenza delle caratteristiche della cultura e della letteratura latina, conosce gli autori e le opere direttamente in lingua originale e traduzione. Conosce gli aspetti morfosintattici e lessicali della lingua latina

ABILITÀ

Buona parte degli studenti mostra difficoltà nel riconoscere gli aspetti morfosintattici, lessicali, stilistici di un testo e, utilizzando un metodo di studio più meccanico sa riconoscere a livello sufficiente gli elementi caratterizzanti degli autori e delle opere della letteratura latina. Alcuni studenti sanno riconoscere in modo adeguato gli aspetti caratterizzanti degli autori e delle opere, mettendo in relazione più testi dello stesso autore o di autori diversi.

COMPETENZE

La maggior parte degli studenti possiede più che sufficientemente la capacità di contestualizzare un testo nell'opera dell'autore e nelle opere appartenenti allo stesso genere o alla stessa epoca; alcuni sono in grado di operare confronti tra il fenomeno letterario latino e quello italiano, commentando un testo in modo personale e in un contesto di attualizzazione e accedere ai testi in lingua originale attraverso la traduzione.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVILUPPATI

Contenuti	Tempi
L'età imperiale, 14-96 d.C: da Tiberio ai Flavi	
I generi poetici nell'età giulio-claudia Fedro e la favola in versi (lettura di passi scelti) Cultura e spettacolo: la letteratura della prima età imperiale	5
Seneca: vita e opere I <i>Dialogi</i> e la saggezza stoica Filosofia e potere La pratica quotidiana della filosofia: le <i>Epistolae ad Lucilium</i> Le tragedie L' <i>Apokolokyntosis</i> • Linguaggio dell'interiorità: da Seneca a oggi Lettura e traduzione di passi scelti	8
Lucano: vita e opere Pharsalia: l'epica di Lucano e la distruzione dei miti augustei Personaggi e aspetti di poetica Lettura e traduzione di passi scelti	6

Petronio <i>Satyricon</i> : il genere, i temi, aspetti di poetica e lingua. Lettura di brani scelti	6
La satira : Persio e Giovenale Vita e opere Lo sviluppo del genere della satira. La satira al tempo del principato Aspetti caratterizzanti dell'autore. Lettura e traduzione di passi scelti	6
L'epica di età flavia Stazio- Valerio Flacco- Silio Italico Lecture antologiche	3
Marziale Vita e opere L'epigramma come poesia realistica La varietà tematica Il meccanismo dell'arguzia Studio di passi in lingua originale e traduzione	6
Quintiliano Vita e opere I rimedi alla corruzione dell'eloquenza Il programma educativo di Quintiliano L'oratore e il principe <ul style="list-style-type: none"> ● Le declamationes ● Il modello educativo a Roma ● La scuola pubblica Antologia di passi scelti	6
L'età imperiale, II secolo L'età degli imperatori per adozione: contesto socio-culturale	2
Plinio il Giovane Vita e opere Plinio e Traiano Plinio e la società del tempo Lettura di passi dalle Epistole e dal Panegirico in traduzione	4
Tacito Vita e opere Le cause della corrotta eloquenza Agricola, ritratto di personaggio esemplare Germani e Romani a confronto: virtù e corruzione. Le opere storiografiche: metodo e finalità dell'opera storica; aspetti di poetica; la storiografia tragica e drammatica Lettura di passi scelti Approfondimenti critici	10
Svetonio e la storiografia minore <i>De vita Caesarum</i>	3
Apuleio Vita e opere Apuleio e il romanzo Lingua e stile Lettura di passi in traduzione	6
Sono state sviluppate le seguenti tematiche: la corruzione dell'eloquenza; intellettuali	8

e potere.		
	Totale	80

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale, lezione dialogata, discussione guidata, analisi testuale, esercitazioni scritte.

STRUMENTI

Manuale : G.B. Conte/ E. Pianezzola, Lezioni di letteratura latina, vol.3, L'età imperiale, Corso integrato, Le Monnier Scuola, appunti, lavagna, fotocopie, commenti, saggi critici, vocabolario.

VERIFICHE

Scritto: Prove scritte secondo la tipologia della terza prova prevista dall'esame di stato.

Orale: Interrogazione, esposizione e commento di testi letterari, riepilogo di contenuti, esposizione di eventuali approfondimenti

CRITERI DI VALUTAZIONE

In riferimento ai criteri stabiliti all'interno della programmazione di Dipartimento

Nelle verifiche scritte si terrà conto della correttezza ortografica e morfosintattica, della correttezza e coerenza dei contenuti, dell'approfondimento e della rielaborazione personale.

Nelle verifiche orali si terrà conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di interpretare e commentare un testo letterario e di esporre quanto appreso nel rispetto delle richieste e con lessico appropriato.

Criteri per la valutazione sommativa:

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, competenze e abilità, valutato in base alle verifiche svolte.

Criteri per la valutazione formativa:

La progressione nell'apprendimento: osservazione condotta sui risultati conseguiti a fine quadrimestre e a fine anno.

L'impegno e l'interesse: osservazione condotta sul grado di concentrazione in classe, sulla capacità di tenere un buon livello di attenzione, sulle risposte agli stimoli dell'insegnante.

Il metodo di lavoro: osservazione condotta sulla risposta a richieste sempre più complesse avanzate con le verifiche e con il dialogo in classe.

La partecipazione al dialogo educativo: osservazione condotta sull'atteggiamento tenuto in classe nelle fasi dialogate.

TESTI DI RIFERIMENTO: G.B. Conte/ E. Pianezzola, Lezioni di letteratura latina, vol.3, L'età imperiale, Corso integrato, Le Monnier Scuola.

Maniago, 11 Maggio 2017

L'Insegnante

prof.ssa Francesca Endrigo

[Torna all'indice](#)

Relazione finale
Anno Scolastico 2016/2017

Classe	5 ^ A
Materia	Inglese
Insegnante	prof.ssa Antonella Toffolo

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ e COMPETENZE.

CONOSCENZE

LETTERATURA

- Gli allievi conoscono gli argomenti storico-letterari trattati nel corso dell'anno in modo mediamente più che discreto.

LINGUA

- Gli allievi conoscono ed hanno consolidato le funzioni, strutture e aree lessicali inerenti alle competenze linguistico-comunicative riferibili al livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo anche se un'unica allieva ha sostenuto con esito positivo l'esame IELTS nel corso del presente anno scolastico.
- Tutti gli allievi conoscono le modalità di organizzazione delle informazioni nei testi prevalentemente letterari, ma anche di tipo espositivo, di opinione e narrativo.

ABILITÀ

Facendo riferimento alle quattro abilità di Reading, Speaking, Listening and Writing si può affermare che:

gli allievi hanno raggiunto un livello mediamente buono per quel che riguarda il LISTENING;

gli allievi hanno raggiunto un livello mediamente più che discreto per quel che riguarda il READING e lo SPEAKING;

gli allievi hanno raggiunto un livello mediamente quasi discreto per quel che riguarda il WRITING, con alcune punte di eccellenza.

Si desidera sottolineare che nel corso dell'anno tutti gli allievi hanno partecipato con attenzione alle lezioni, dimostrando di avere interesse per molte delle tematiche proposte ed animando il dibattito con contributi in lingua interessanti ed apprezzabili.

COMPETENZE

Gli allievi sono in grado di impostare in modo sostanzialmente corretto un'esposizione orale in lingua inglese traendo spunto dall'analisi di un brano letterario, un articolo di giornale, un'intervista televisiva o radiofonica, un filmato.

Nell'esposizione scritta tuttavia permangono imprecisioni lessicali, ortografiche e morfologiche da parte di alcuni.

Essi hanno sviluppato una buona competenza nello stabilire collegamenti tra testo e contesto storico-letterario e sono generalmente in grado di individuare nel testo gli elementi salienti di contenuto e le caratteristiche dei vari generi letterari.

Diversi alunni sono in grado di convincere, argomentare, reagire, esprimere e difendere un'opinione, fornendo personali ed interessanti spunti critici.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVILUPPATI

Contenuti	Tempi
Nella scelta degli argomenti letterari da svolgere nel presente anno scolastico si è cercato di prediligere autori o temi legati alla realtà contemporanea che potessero offrire spunti di conversazione su fatti di storia, politica, economia. La scansione degli argomenti non ha seguito un ordine cronologico.	
From Boom to Bust: the USA in the first decades of the 20th century, p. 483 - 485 A new generation of American writers, p. 487 Francis Scott Fitzgerald: the writer of the Jazz Age, p. 488 - 489 Analysis of the novel "The Great Gatsby" + vision of the film di Baz Luhrmann Lettura del brano "Nick meets Gatsby" p. 490 – 492	10
The Drums of War, p. 483 World War I, p. 408 - 409 The War Poets, p. 416 Analysis of the poem "The Soldier" by Rupert Brooke, 418 Analysis of the poem "They" by Siegfried Sassoon (photocopy) Analysis of the poem "Dulce et Decorum Est" by Wilfred Owen, 419	6
From Easter risings to the Troubles (ppt fornito dall'insegnante) The Easter Rising and the Irish War of Independence, p. 426 William Butler Yeats (cenni) + analysis of "Easter 1916", p. 428 The Irish Troubles, p. 576 Seamus Heaney (cenni) + analysis of "Digging" (fotocopia)	5
Modernism and the the modern novel, p. 447 – 448 James Joyce: a modernist writer, p. 463 Analysis of the structure of "Dubliners" and of "Evelyn" (lettura integrale)	10
The Romantic spirit in Europe (appunti forniti dall'insegnante) The Sublime: a new sensibility, p. 199 Emotion vs reason, p. 213 The emphasis on the individual, p. 215 The Gothic novel, p. 202 Mary Shelley and a new interest in science, p. 203 – 204 Anlysis of the text "The creation of the monster" and vision of the film "Frankenstein" by Kenneth Branagh, 205 – 206	10
Oscar Wilde, the brilliant artist and the dandy, p. 351 "The Picture of Dorian Gray": main themes, p. 352 Analysis of the text "I would give my soul", p. 354 – 356	5
Verifiche scritte ed orali, discussioni, ripasso, visite guidate, conferenze, etc.	26
Totale ore	72

METODI UTILIZZATI

Poiché l'obiettivo principale è stato quello di favorire uno studio della letteratura il più possibile autonomo, analitico e critico, promuovendo la comprensione e l'apprezzamento dell'opera letteraria, si è generalmente partiti dall'analisi testuale per poi collocare il testo nel contesto storico - letterario. Per quanto concerne i singoli autori, si è cercato di ridurre all'essenziale l'aspetto biografico, concentrando l'attenzione su specifici nuclei tematici delle opere.

Infine si è cercato di sviluppare in parallelo sia la competenza linguistica che la competenza letteraria favorendo una crescita adeguata delle abilità linguistiche.

STRUMENTI

Sono stati usati:

Libro di testo: Spiazzi, Tavella, Layton, Performer – Culture and Literature, vol. II e vol. III, Zanichelli ed.;

Appunti e ppt forniti dall'insegnante;

Materiali reperiti on-line, films, computers della ICT room per le ricerche online.

VERIFICHE

Le verifiche sono state condotte in modo tale da accertare in quale misura gli alunni abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati sia in termini linguistici che di assimilazione delle conoscenze letterarie. La valutazione degli elaborati ha quindi sempre tenuto conto di accuratezza linguistica, uso adeguato del lessico e originalità dei contenuti ma soprattutto della comprensione dei testi.

Nel primo quadrimestre sono state fatte due verifiche scritte sul modello della terza prova – tipologia B, su argomenti letterari. Nel secondo quadrimestre sono state effettuate tre verifiche scritte. Nel corso delle prove gli studenti hanno sempre avuto a disposizione il dizionario bilingue.

Per quel che riguarda le verifiche orali, poiché la classe rispondeva generalmente bene nei dibattiti, l'insegnante ha potuto valutare gli studenti anche sulla base degli interventi fatti durante le lezioni. A ciò si sono aggiunte numerose brevi presentazioni di carattere letterario e interrogazioni tradizionali su tutto il programma, fatte, quest'ultime, prevalentemente a fine anno.

I criteri di valutazione applicati sono stati quelli stabiliti nel POF.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri per la valutazione sommativa:

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, competenze e abilità, valutato in base alle verifiche svolte.

Criteri per la valutazione formativa:

La progressione nell'apprendimento: osservazione condotta sui risultati conseguiti a fine quadrimestre e a fine anno.

L'impegno e l'interesse: osservazione condotta sul grado di concentrazione in classe, sulla capacità di tenere un buon livello di attenzione, sulle risposte agli stimoli dell'insegnante.

Il metodo di lavoro: osservazione condotta sulla risposta a richieste sempre più complesse avanzate con le verifiche e con il dialogo in classe.

La partecipazione al dialogo educativo: osservazione condotta sull'atteggiamento tenuto in classe nelle fasi dialogate.

TESTO DI RIFERIMENTO: Spiazzi, Tavella and Layton, Performer – Culture and Literature, vol. II e vol. III, Zanichelli ed.

Maniago, 11 Maggio 2017

L'Insegnante

prof.ssa Antonella Toffolo

[Torna all'indice](#)

Relazione finale
Anno Scolastico 2016 - 2017

Classe	5^A
Disciplina	Storia
Insegnante	prof. Tomaso Duca

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE.

CONOSCENZE

L'apprendimento ha riguardato la terminologia specifica della disciplina, la nozione di fonte storica, gli eventi, i processi. Come si può desumere dalla lettura della sezione sui contenuti, gli argomenti trattati sono stati essenzialmente di natura politica e in parte di natura economica e sociale.

ABILITÀ

Gli studenti nel corso dell'anno hanno sviluppato le seguenti abilità:

- Comprendere i messaggi contenuti nel libro di testo (parti esplicative, schede, note, immagini) sia in senso globale che analitico,
- Seguire e comprendere le spiegazioni dell'insegnante, che si è avvalso in alcuni casi di strumenti multimediali,
- Prendere appunti,
- Produrre testi di carattere storiografico secondo le tipologie delle terza prova dell'esame finale, in particolare il "questionario a risposta singola".

Abilità richieste nelle prove caratterizzate da quesiti a risposta singola o trattazione di argomenti:

- Comprendere il significato del quesito,
- Rispondere in modo pertinente,
- Produrre un testo organico, ben strutturato,
- Produrre una risposta caratterizzata da completezza di contenuti,
- Produrre una risposta chiara e corretta dal punto di vista ortografico-grammaticale,
- Saper utilizzare un lessico e un frasario appropriati, attingendo al linguaggio specifico della disciplina.

COMPETENZE

Gli studenti nel corso dell'anno hanno sviluppato le seguenti competenze:

- Acquisire ed utilizzare adeguatamente gli strumenti lessicali e concettuali della disciplina sia generali che settoriali (geografici, sociali, economici, politico-istituzionali, culturali, tecnologici),
- Esporre con correttezza e pertinenza eventi, concetti e teorie,
- Esaminare il fatto storico, individuandone le dimensioni temporali e spaziali, i soggetti e le diverse variabili culturali, sociali, politiche ed economiche.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVILUPPATI

Contenuti	Tempi
<p>La prima guerra mondiale <u>Le origini del conflitto</u>: il sistema delle alleanze; il piano Schlieffen; la flotta da guerra tedesca; la politica di potenza tedesca. <u>Inizio delle ostilità e guerra di movimento</u>: l'attentato di Sarajevo; l'invasione del Belgio; la fine della guerra di movimento. La guerra di trincea; le battaglie di Verdun e della Somme. Una guerra di logoramento. La guerra sottomarina. Il crollo della Russia e l'intervento degli Stati Uniti. Significato storico dell'intervento americano. La fine del conflitto.</p>	7
<p>L'Italia dal 1914 al 1918 <u>Il problema dell'intervento</u>: la scelta della neutralità; i sostenitori della neutralità; gli interventisti di sinistra; i nazionalisti; gli intellettuali. <u>L'Italia in guerra</u>: il Patto di Londra; il "maggio radioso". Le operazioni militari (in sintesi). La disfatta di Caporetto. L'ultimo anno di guerra.</p>	5
<p>Il fascismo in Italia <u>Le conseguenze della prima guerra mondiale</u>: le delusioni della vittoria; D'Annunzio e la vittoria mutilata; la situazione economica e sociale; un governo debole, una nazione divisa. Le contraddizioni dei socialisti. Il Partito popolare italiano. <u>Il fascismo</u> Benito Mussolini. Il programma dei Fasci di combattimento. L'ultimo governo Giolitti. Lo squadristico agrario. Caratteristiche delle squadre d'azione. La nascita del Partito nazionale fascista. La marcia su Roma. La conquista dello Stato e della nazione. Il delitto Matteotti. La distruzione dello stato liberale. La nazione e lo stato. Mobilitazione delle masse e stato totalitario. Il Duce, lo stato e il partito. La costruzione dello stato totalitario. L'uomo nuovo fascista e le leggi razziali. La negazione della lotta di classe. La politica economica del regime. Lo stato industriale e banchiere.</p>	10
<p>La crisi del '29 e il New Deal L'economia americana negli anni Venti. L'inizio della crisi economica. Il New Deal. Il ruolo del keynesismo militare. Riferimenti alla funzione economica, oltre che politica, del Piano Marshall nel secondo dopoguerra.</p>	3
<p>Il comunismo in Russia In breve: il leninismo, la Rivoluzione d'Ottobre, il comunismo di guerra, la Nuova Politica Economica. <u>In modo più approfondito</u>: il dopo Lenin: il conflitto tra Stalin e Trockij. Lo stalinismo. L'industrializzazione della Russia. La liquidazione dei kulaki. La collettivizzazione delle campagne. Il terrore staliniano e i campi di lavoro</p>	4
<p>Il nazionalsocialismo in Germania In breve: il Trattato di Versailles e la Germania di Weimar. In modo più approfondito: "Mein Kampf". Il bolscevismo giudaico. Il razzismo di Hitler. Il fascino del nazionalsocialismo. Il popolo e l'individuo. L'assunzione dei pieni poteri. Il ruolo del Führer. Funzione razziale dello stato. NOTA: per quanto riguarda questo argomento, abbiamo voluto trattare gli aspetti ideologici del nazismo.</p>	4
<p>La seconda guerra mondiale La politica estera tedesca nella seconda metà degli anni Trenta. Il patto di non aggressione russo-tedesco.</p>	6

<p><u>La dinamica della guerra</u>: la guerra lampo in Polonia; l'intervento sovietico; la guerra in Occidente nel 1940; l'attacco tedesco all'Unione Sovietica; l'arresto dell'offensiva sul fronte orientale; il progressivo allargamento del conflitto nel 1941 con l'entrata in guerra del Giappone e degli USA; Stalingrado; le Conferenze di Teheran e di Casablanca; estate 1944: sbarco in Normandia e offensiva sovietica; La fine della guerra in Europa; la fine della guerra in Asia.</p> <p><u>L'Italia nella seconda guerra mondiale</u>: la non belligeranza; l'intervento; la guerra parallela; le sconfitte del 1942-1943; il fronte interno; lo sbarco in Sicilia degli Alleati; la caduta del fascismo (25 luglio 1943); l'armistizio dell'8 settembre; la Repubblica Sociale Italiana; la svolta di Salerno; il movimento di Resistenza. La fine della guerra in Italia.</p>	
<p>La Shoah Studio delle tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione e separazione (chi è ebreo ?, le leggi di Norimberga, l'esclusione da scuole e professioni, l'arianizzazione dell'economia), - concentrazione (la ghettizzazione in Polonia), - eliminazione (la "soluzione finale"). 	2
<p>Da Yalta alla guerra fredda La conferenza di Yalta, i confini polacchi, nascita dell'ONU, rottura della collaborazione tra USA e URSS, sovietizzazione e contenimento del comunismo, le due Germanie, i rapporti tra la Jugoslavia titina e l'URSS, NATO e Patto di Varsavia.</p>	2
<p>L'Italia repubblicana La nascita della repubblica. L'Assemblea Costituente. La Costituzione della Repubblica Italiana. Il 1947: la fine della collaborazione tra le forze politiche antifasciste. Le elezioni del 1948 e il centrismo. Il miracolo economico.</p>	5
<p>Altre attività didattiche Conferenza a cura dell'Associazione Bobbio: "L'economia mondiale e il secolo americano da Bretton Woods a oggi" (prof. Ignazio Musu, Università Ca' Foscari – Venezia). Valutazioni sulla conferenza. Consulenza sulla preparazione dell'argomento di avvio del colloquio orale dell'Esame di Stato.</p>	
Totale ore	48

METODI UTILIZZATI

- Le lezioni frontali, allo scopo di commentare ed illustrare gli argomenti trattati dal manuale e per effettuare delle integrazioni o degli approfondimenti di tipo storiografico;
- Sono state utilizzate alcune presentazioni in power point – utili da rivedere insieme al manuale - così intitolate:
- Ideologia nazista,
- Cronologia anni Venti – Trenta,
- Seconda guerra mondiale (fase finale),
- Shoah,
- Italia_Seconda guerra mondiale,
- Italia_Secondo dopoguerra,
- Miracolo economico;
- azione di stimolo nei confronti della classe, chiamando gli studenti ad intervenire per riepilogare, spiegare, valutare, commentare, analizzare, stabilire relazioni.

STRUMENTI

Libro di testo in adozione, quaderno di lavoro, in alcuni casi fotocopie per le verifiche, lavagna, presentazioni multimediali, LIM, conferenze.

VERIFICHE

Nel primo periodo sono state svolte due verifiche scritte (questionari) e una orale. Nel secondo periodo tutti gli studenti hanno sostenuto due verifiche scritte; una parte degli allievi ha sostenuto una prova orale. Durante l'ultimo mese di lezione si darà spazio alle esposizioni orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria per la valutazione sommativa:

Capacità espositive e progressione nell'apprendimento rispetto a quanto sopra prefissato (conoscenze, abilità, competenze). I voti sono assegnati sulla base della rubrica di valutazione di storia del triennio comune a tutte le sezioni del liceo.

Criteria per la valutazione formativa:

La progressione nell'apprendimento: osservazione condotta sui risultati conseguiti a fine quadrimestre e a fine anno.

L'impegno e l'interesse: osservazione condotta sul grado di concentrazione in classe, sulla capacità di tenere un buon livello di attenzione, sulle risposte agli stimoli dell'insegnante.

Il metodo di lavoro: osservazione condotta sulla risposta a richieste sempre più complesse avanzate con le verifiche e con il dialogo in classe.

La partecipazione al dialogo educativo: osservazione condotta sull'atteggiamento tenuto in classe nelle fasi dialogate.

Valutazione complessiva sulla classe

La classe ha partecipato alle lezioni in modo generalmente attento e concentrato, proponendo interventi quasi sempre pertinenti rispetto all'argomento trattato. La maggioranza degli studenti durante le spiegazioni ha seguito prendendo appunti, che a casa sono stati utilizzati, insieme al libro di testo, per la preparazione personale. Le verifiche, sia scritte che orali, sono state svolte con impegno e senso di responsabilità.

Gli obiettivi formativi e culturali sono stati raggiunti in modo diverso. Alcuni studenti si collocano su un livello discreto o di piena sufficienza e hanno saputo recuperare qualche lacuna emersa durante il percorso disciplinare. Numerosi studenti hanno raggiunto risultati di livello buono, per qualcuno si può parlare anche di rendimento molto elevato e di competenze consolidate ed ampiamente sviluppate.

TESTI DI RIFERIMENTO: Chiaroscuro, di Feltri, Bertazzoni, Neri, ed. SEI, vol. 3.

Maniago, 11 Maggio 2017

L'Insegnante

prof. Tomaso Duca

[Torna all'indice](#)

Relazione finale
Anno Scolastico 2016 - 2017

Classe	5^A
Disciplina	Filosofia
Insegnante	Tomaso Duca

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ e COMPETENZE.

CONOSCENZE

L'apprendimento ha interessato in particolare la terminologia propria della disciplina, i concetti e le teorie.

ABILITÀ

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno potuto sviluppare le seguenti abilità:

- Comprendere correttamente i contenuti del libro di testo o di altri manuali,
- Saper cogliere i punti-chiave della spiegazione dell'insegnante,
- Prendere appunti in modo chiaro,
- Cogliere in modo corretto il significato della domanda posta o della consegna,
- Illustrare una teoria filosofica nei suoi aspetti specifici,
- Saper presentare il senso globale di una teoria filosofica.

Abilità richieste nelle prove caratterizzate da quesiti a risposta singola o trattazione di argomenti:

- Comprendere il significato del quesito,
- Rispondere in modo pertinente,
- Produrre un testo organico, ben strutturato,
- Produrre una risposta caratterizzata da completezza di contenuti,
- Produrre una risposta chiara e corretta dal punto di vista ortografico-grammaticale,
- Saper utilizzare un lessico e un frasario appropriati, attingendo al linguaggio specifico della disciplina.

COMPETENZE

Nel corso dell'anno scolastico gli Studenti hanno potuto sviluppare le seguenti competenze:

- Riconoscere e definire il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica,
- Esporre con correttezza e pertinenza concetti e teorie,
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi ad uno stesso problema,
- Tentare una problematizzazione delle risposte.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVILUPPATI

Contenuti	Tempi
<p>Hegel G.W.F.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli scritti, ○ I concetti fondamentali: finito e infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia (la “nottola di Minerva”), ○ La “Fenomenologia dello Spirito”: struttura dell’opera; Coscienza: certezza sensibile-percezione-intelletto; Autocoscienza: signoria e servitù, ○ Idea, Natura e Spirito. Le partizioni della filosofia, ○ La dialettica, intesa anche come processo della conoscenza, ○ La filosofia dello Spirito. Lo Spirito assoluto: arte, religione, filosofia, ○ La filosofia della storia. 	8
<p>Destra hegeliana e Sinistra hegeliana: definizioni.</p> <p>Feuerbach: il rovesciamento dell'impostazione hegeliana; critica della religione; umanismo naturalistico; la relazione io - tu e la filantropia.</p>	1
<p>Marx K.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Caratteristiche del marxismo, ○ La critica dell’economia borghese e la problematica dell’alienazione, ○ Il distacco da Feuerbach e l’interpretazione della religione in chiave sociale, ○ La concezione materialistica della storia: dall’ideologia alla scienza, struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia, ○ La sintesi del “Manifesto”: borghesia, proletariato e lotta di classe; la critica dei falsi socialismi (solo la parte intitolata “Il socialismo utopistico”). 	5
<p>Comte A. Definizione di positivismo. La legge dei tre stadi. Classificazione delle scienze.</p>	2
<p>Schopenhauer A</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”, ○ La scoperta della via d’accesso alla cosa in sé, ○ Caratteri e manifestazioni della “Volontà di vivere”, ○ Il pessimismo, ○ Critica dell’amore e delle varie forme di ottimismo, ○ Le vie di liberazione dal dolore. 	3
<p>Kierkegaard S.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Biografia, scritti. Concetti fondamentali: oggetto dell’indagine filosofica è il singolo uomo (il problema esistenziale); la libertà, il futuro, la scelta, il progetto, l’angoscia. ○ La vita estetica. La figura di don Giovanni. ○ La scelta della vita etica; caratteristiche della vita etica. ○ Dalla vita etica alla vita religiosa. Il sacrificio d’Isacco. La fede come certezza angosciosa; fede e paradosso. L’interpretazione della storia. 	4
<p>Nietzsche F.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Tragedia e filosofia – spirito tragico e accettazione della vita. La “metafisica dell’artista” – Le Considerazioni inattuali: storia e vita, ○ La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche, ○ Il periodo di “Zarathustra”: il superuomo – l’eterno ritorno; la trasvalutazione dei valori, ○ La volontà di potenza – Il prospettivismo. 	8

Freud S. La scoperta dell'inconscio e la nuova concezione della psiche. Le due topiche: conscio – preconsciouso – inconscio e Es – Io – Super Io. Le fasi dell'evoluzione della psiche.	2
Weber M. <ul style="list-style-type: none"> ○ Distinzione tra scienze nomotetiche e idiografiche; le scienze storiche: prospettive e asistematiche. Comprensione come individuazione delle cause adeguate; cause adeguate e accidentali; cause adeguate come campo di possibilità, ○ i tipi ideali; critica del materialismo storico; il rapporto tra storia ed economia; ○ l'agire umano come agire sociale; tipologia dell'agire umano; i tre tipi di potere legittimo; disincantamento del mondo e politeismo dei valori; etica dell'intenzione – etica della responsabilità. 	5
Arendt H. <ul style="list-style-type: none"> ○ Aspetti biografici; le opere principali, ○ Sul totalitarismo: le cause: l'antisemitismo, l'imperialismo, i processi di massificazione, ○ Costruzione dell'ideal-tipo dello stato totalitario: terrore e ideologia, ○ Vita attiva: i tre tipi dell'agire umano; le caratteristiche dell'agire politico, 	4
Altre attività didattiche: <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli studenti che hanno partecipato alla Summer School di filosofia hanno riferito alla classe sui temi trattati in quella sede, ○ Attività di preparazione in vista della teleconferenza "Sulle regole"; discussione in classe dopo la partecipazione all'evento, ○ Conferenza "L'economia mondiale e il secolo americano da Bretton Woods a oggi". Valutazioni sulla conferenza, ○ Consulenza sugli approfondimenti per il colloquio orale dell'esame di Stato (tempo non contabilizzato). 	5
TOTALE ORE	47

METODI UTILIZZATI

Le spiegazioni hanno fatto riferimento in modo abbastanza puntuale al libro di testo, al fine di agevolare gli studenti nello studio di temi che presentano uno spessore concettuale non indifferente. In alcuni casi l'insegnante ha desunto dai testi degli autori i concetti e le teorie, cercando di coinvolgere in questa operazione gli allievi.

Inoltre durante le lezioni il docente:

- ha costruito la cornice problematica all'interno della quale collocare il pensiero di ciascun filosofo,
- ha illustrato il significato dei termini specifici più rilevanti,
- ha illustrato secondo quali percorsi si snoda ed evolve il pensiero di un singolo filosofo,
- ha costruito quadri sintetici e riassuntivi nel trattare argomenti di collegamento.
- Gli studenti hanno partecipato alle lezioni in modo attento e in certi momenti attivo, con interventi personali e richieste di chiarimento, anche su sollecitazione dell'insegnante.

STRUMENTI

Libro di testo, quaderno di lavoro per gli studenti, fotocopie per le verifiche, lavagna.

VERIFICHE

Nel primo periodo sono state effettuate quattro verifiche, tre scritte (questionari) ed una orale.

Nel secondo periodo sono state svolte due verifiche scritte (questionari). Nell'ultima fase dell'anno scolastico saranno completate le verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri per la valutazione sommativa:

Capacità espositive e progressione nell'apprendimento rispetto a quanto sopra prefissato (conoscenze, abilità, competenze). I voti sono assegnati sulla base della rubrica di valutazione di filosofia del triennio comune a tutte le sezioni del liceo.

Criteri per la valutazione formativa:

La progressione nell'apprendimento: osservazione condotta sui risultati conseguiti a fine quadrimestre e a fine anno.

L'impegno e l'interesse: osservazione condotta sul grado di concentrazione in classe, sulla capacità di tenere un buon livello di attenzione, sulle risposte agli stimoli dell'insegnante.

Il metodo di lavoro: osservazione condotta sulla risposta a richieste sempre più complesse avanzate con le verifiche e con il dialogo in classe.

La partecipazione al dialogo educativo: osservazione condotta sull'atteggiamento tenuto in classe nelle fasi dialogate

Valutazione complessiva sulla classe

Si rimanda a quanto scritto nella relazione finale di storia.

TESTI DI RIFERIMENTO: Abbagnano – Fornero, La filosofia, vol. 2B, 3A, 3B, Paravia.

Maniago, 11 Maggio 2017

L'Insegnante

prof. Tomaso Duca

[Torna all'indice](#)

Relazione finale
Anno Scolastico 2016-2017

Classe	5 ^A
Disciplina	Matematica
Insegnante	Prof. Giuseppe Lallone

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

CONOSCENZE

La derivata di una funzione. La derivata di una funzione - La retta tangente al grafico di una funzione - La continuità e la derivabilità - Le derivate fondamentali - I teoremi sul calcolo delle derivate - La derivata di una funzione composta - La derivata di $[f(x)]^{g(x)}$ - La derivata della funzione inversa - Le derivate di ordine superiore al primo - Il differenziale di una funzione.

I teoremi del calcolo differenziale. Il teorema di Rolle - Il teorema di Lagrange - Le conseguenze del teorema di Lagrange - Il teoremi di Cauchy - Il teorema di De L'Hospital.

I massimi, i minimi e i flessi. Le definizioni - Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima - Flessi e derivata seconda - Massimi, minimi, flessi e derivate successive - I problemi di massimo e minimo.

Lo studio delle funzioni. Lo studio di una funzione - I grafici di una funzione e della sua derivata - La risoluzione approssimata di un'equazione.

Gli integrali indefiniti. L'integrale indefinito - Gli integrali indefiniti immediati - L'integrazione per sostituzione - L'integrazione per parti - L'integrazione di funzioni razionali fratte

Gli integrali definiti. L'integrale definito - Il teorema fondamentale del calcolo integrale - Il calcolo delle aree di superfici piane - Il calcolo dei volumi - La lunghezza di un arco di curva e l'area di una superficie di rotazione - Gli integrali impropri.

Le equazioni differenziali. Le equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$ - Le equazioni differenziali del primo ordine - Le equazioni differenziali a variabili separabili.

La geometria analitica nello spazio. Le coordinate cartesiane nello spazio - Il piano - La retta - Alcune superfici notevoli.

CONTENUTI

Contenuti	Tempi
La derivata di una funzione	15
I teoremi del calcolo differenziale	17
I massimi, i minimi e i flessi	17
Lo studio delle funzioni	13
Gli integrali indefiniti	14
Gli integrali definiti	12
Le equazioni differenziali	6
La geometria analitica dello spazio	8
Totale	102

COMPETENZE

	Competenze	Traguardi formativi	Indicatori
La derivata di una funzione	Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale	Calcolare la derivata di una funzione	Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione Calcolare le derivate di ordine superiore Calcolare il differenziale di una funzione Applicare le derivate alla fisica
I teoremi del calcolo differenziale		Applicare i teoremi sulle funzioni derivabili	Applicare il teorema di Rolle Applicare il teorema di Lagrange Applicare il teorema di Cauchy Applicare il teorema di De L'Hospital
I massimi, i minimi e i flessi		Studiare i massimi, i minimi e i flessi di una funzione	Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima Determinare i flessi mediante la derivata seconda Determinare i massimi, i minimi e i flessi mediante le derivate successive Risolvere i problemi di massimo e di minimo
Lo studio delle funzioni		Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale Applicare lo studio di funzioni Risolvere un'equazione in modo approssimato	Studiare una funzione e tracciare il suo grafico Passare dal grafico di una funzione a quello della sua derivata viceversa Risolvere equazioni e disequazioni per via grafica Risolvere i problemi con le funzioni Separare le radici di un'equazione Risolvere in modo approssimato un'equazione con il metodo di bisezione
Gli integrali indefiniti	Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo integrale	Apprendere il concetto di integrazione di una funzione Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni anche non elementari	Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità Calcolare un integrale indefinito con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti Calcolare l'integrale indefinito di funzioni razionali fratte
Gli integrali definiti		Calcolare gli integrali definiti di funzioni anche non elementari Usare gli integrali per calcolare aree e volumi di elementi geometrici	Calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale Calcolare il valor medio di una funzione Operare con la funzione integrale e la sua derivata Calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi Calcolare gli integrali impropri Applicare gli integrali alla fisica
Le equazioni differenziali	Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale e integrale	Apprendere il concetto di equazione differenziale Risolvere alcuni tipi di equazioni differenziali	Risolvere le equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y' = f(x)$, a variabili separabili, lineari Risolvere problemi di Cauchy del primo ordine Applicare le equazioni differenziali alla fisica
La geometria analitica dello spazio	Dominare attivamente i concetti e i metodi della geometria analitica	Descrivere analiticamente gli elementi fondamentali della geometria euclidea nello spazio	Calcolare l'equazione di piani, rette e superfici notevoli nello spazio - Determinare i grafici per punti e le linee di livello di funzioni di due variabili

METODI

L'attività didattica avrà come momento centrale la lezione che si articolerà prevalentemente secondo le modalità di seguito elencate:

- La lezione frontale
- La lezione dialogata
- La risoluzione di problemi

STRUMENTI

- Il libro di testo
- Gli esercizi per le verifiche in itinere
- La lavagna tradizionale e multimediale
- Il laboratorio di informatica
- I vari software didattici

VERIFICHE

Le verifiche saranno suddivise in:

Formative: effettuate in itinere, devono accertare il processo di apprendimento degli studenti al fine di fornire loro informazioni utili per migliorare i risultati, ma, nello stesso tempo, mi consentono di verificare l'adeguatezza del percorso didattico, in relazione agli obiettivi prefissati

Sommative: somministrate generalmente al termine di un modulo o di un'unità didattica, hanno una funzione prettamente valutativa e mirano all'accertamento del livello di conoscenza/competenza raggiunto dall'alunno. Saranno somministrate verifiche in diverse tipologie:

- domande a risposta aperta
- prove semistrutturate
- esercizi di applicazione
- esercizi di rielaborazione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri per la valutazione sommativa:

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, competenze e abilità, valutato in base alle verifiche svolte.

Criteri per la valutazione formativa:

La progressione nell'apprendimento: osservazione condotta sui risultati conseguiti a fine quadrimestre e a fine anno

L'impegno e l'interesse: osservazione condotta sul grado di concentrazione in classe, sulla capacità di tenere un buon livello di attenzione, sulle risposte agli stimoli dell'insegnante

Il metodo di lavoro: osservazione condotta sulla risposta a richieste sempre più complesse avanzate con le verifiche e con il dialogo in classe

La partecipazione al dialogo educativo: osservazione condotta sull'atteggiamento tenuto in classe nelle fasi dialogate.

TESTO DI RIFERIMENTO: M. Bergamini - A. Trifone - G. Barozzi, Manuale Blu di Matematica vol. 5 c.e. Zanichelli

Maniago, 11.05.2017

L'Insegnante

prof. Giuseppe Lallone

[Torna all'indice](#)

Classe	5 ^A
Disciplina	Fisica
Insegnante	prof. Giuseppe Lallone

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE.

CONOSCENZE

Fenomeni magnetici fondamentali

La forza magnetica e le linee di campo - Forza magnetica e corrente - Forza tra corrente e corrente - Intensità del campo magnetico - La forza magnetica su un filo percorso da corrente - Il campo magnetico di un filo percorso da corrente - Il campo magnetico di una spira e di un solenoide.

Il campo magnetico

La forza di Lorentz - Forza elettrica e forza magnetica - Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme - Il flusso del campo di magnetico - La circuitazione del campo magnetico - Momento torcente di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente - Ferromagnetismo e ciclo d'isteresi.

L'induzione elettromagnetica

La corrente indotta - La legge di Faraday-Neumann - La legge di Lenz - L'autoinduzione e la mutua induzione - Energia e densità di energia del campo elettromagnetico.

Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

Dalla forza elettromotrice indotta al campo elettrico indotto - Il termine mancante - Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico - Le onde elettromagnetiche - Le onde elettromagnetiche piane - Le onde elettromagnetiche energia e quantità di moto - Le parti dello spettro elettromagnetico.

La relatività del tempo e dello spazio

Velocità della luce e sistemi di riferimento - L'esperimento di Michelson-Morley - Gli assiomi della teoria della relatività speciale - La simultaneità - La dilatazione dei tempi - La contrazione delle lunghezze - L'invarianza delle lunghezze in direzione perpendicolare al moto relativo - Le trasformazioni di Lorentz - L'effetto Doppler relativistico.

La relatività speciale

L'intervallo invariante - Lo spazio-tempo - La composizione relativistica della velocità - L'equivalenza tra massa e energia - La dinamica relativistica.

La crisi della fisica classica

Il corpo nero e l'ipotesi di Planck - L'effetto fotoelettrico - La quantizzazione della luce secondo Einstein - L'effetto Compton - L'esperimento di Rutherford - L'esperimento di Millikan - Il modello di Bohr.

La fisica quantistica

Le proprietà ondulatorie della materia - Il principio di indeterminazione di Heisenberg.

CONTENUTI

Contenuti	Tempi
Fenomeni magnetici fondamentali	7
Il campo magnetico	14
L'induzione elettromagnetica	15
Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche	10
La relatività del tempo e dello spazio	9
La relatività speciale	13
La crisi della fisica classica	9
La fisica quantistica	7
Totale	83

COMPETENZE

	Competenze	Traguardi formativi	Indicatori
Fenomeni magnetici fondamentali	Osservare e identificare fenomeni.	Riconoscere che una calamita esercita una forza su una seconda calamita. Riconoscere che l'ago di una bussola ruota in direzione Sud-Nord.	Definire i poli magnetici. Esporre il concetto di campo magnetico. Definire il campo magnetico terrestre.
	Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	Creare piccoli esperimenti di attrazione, o repulsione, magnetica. Visualizzare il campo magnetico con limatura di ferro. Ragionare sui legami tra fenomeni elettrici e magnetici. Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente.	Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici. Mettere a confronto campo elettrico e campo magnetico. Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente. Descrivere l'esperienza di Faraday. Formulare la legge di Ampère.
	Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.	Interrogarsi su come possiamo definire e misurare il valore del campo magnetico. Studiare il campo magnetico generato da un filo, una spira e un solenoide. Formalizzare il concetto di momento della forza magnetica su una spira.	Rappresentare matematicamente la forza magnetica su un filo percorso da corrente. Descrivere il funzionamento del motore elettrico e degli strumenti di misura di correnti e differenze di potenziale. Utilizzare le relazioni appropriate alla risoluzione dei singoli problemi.
	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.		Valutare l'impatto del motore elettrico in tutte le diverse situazioni della vita reale.
Il campo magnetico	Osservare e identificare fenomeni.	Analizzare le proprietà magnetiche dei materiali.	Distinguere le sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche e diamagnetiche.
	Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione	Interrogarsi sul perché un filo percorso da corrente generi un campo magnetico e risenta dell'effetto di un campo magnetico esterno. Analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico e descrivere le applicazioni sperimentali che ne	Descrivere la forza di Lorentz. Calcolare il raggio e il periodo del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente a un campo magnetico uniforme. Interpretare l'effetto Hall. Descrivere il funzionamento dello spettrometro di massa. Definire la temperatura di Curie.

	di modelli.	conseguono. Riconoscere che i materiali ferromagnetici possono essere smagnetizzati.	
	Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.	Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico. Definire la circuitazione del campo magnetico. Formalizzare le equazioni di Maxwell per i campi statici.	Esporre e dimostrare il teorema di Gauss per il magnetismo. Esporre il teorema di Ampère e indicarne le implicazioni (il campo magnetico non è conservativo). Analizzare il ciclo di isteresi magnetica. Definire la magnetizzazione permanente.
	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.	Riconoscere che le sostanze magnetizzate possono conservare una magnetizzazione residua.	Descrivere come la magnetizzazione residua possa essere utilizzata nella realizzazione di memorie magnetiche digitali.

	Competenze	Traguardi formativi	Indicatori
L'induzione elettromagnetica	Osservare e identificare fenomeni.	Descrivere e interpretare esperimenti che mostrino il fenomeno dell'induzione elettromagnetica.	Essere in grado di riconoscere il fenomeno dell'induzione elettromagnetica in situazioni sperimentali
	Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	Capire qual è il verso della corrente indotta, utilizzando la legge di Lenz, e collegare ciò con il principio di conservazione dell'energia. Analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione, introducendo il concetto di induttanza.	Formulare e dimostrare la legge di Faraday-Neumann-Lenz, discutendone il significato fisico Formulare la legge di Lenz. Definire i coefficienti di auto e mutua induzione.
	Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi	Analizzare il meccanismo che porta alla generazione di una corrente indotta. Descrivere, anche formalmente, le relazioni tra forza di Lorentz e forza elettromotrice indotta	
	Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.	Comprendere e determinare l'energia associata a un campo magnetico Calcolare correnti e forze elettromotrici indotte utilizzando la legge di Faraday-Neumann-Lenz anche in forma differenziale	Sapere derivare e calcolare l'induttanza di un solenoide Calcolare le variazioni di flusso di campo magnetico Risolvere esercizi e problemi di applicazione delle formule studiate inclusi quelli che richiedono il calcolo delle forze su conduttori in moto in un campo magnetico

	Competenze	Traguardi formativi	Indicatori
Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche	Osservare e identificare fenomeni.	Capire la relazione tra campi elettrici e magnetici variabili.	Esporre il concetto di campo elettrico indotto. Essere in grado di collegare le equazioni di Maxwell ai fenomeni fondamentali dell'elettricità e del magnetismo e viceversa
	Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	Analizzare e calcolare la circuitazione del campo elettrico indotto. Le equazioni di Maxwell permettono di derivare tutte le proprietà dell'elettricità, del magnetismo e dell'elettromagnetismo. La produzione delle onde elettromagnetiche. Calcolare le grandezze caratteristiche delle onde elettromagnetiche piane. Conoscere e giustificare la relazione tra costante dielettrica di un mezzo isolante e indice di rifrazione della luce.	Capire se si può definire un potenziale elettrico per il campo elettrico indotto. Individuare cosa rappresenta la corrente di spostamento. Esporre e discutere le equazioni di Maxwell nel caso statico e nel caso generale. Definire le caratteristiche di un'onda elettromagnetica e analizzarne la propagazione. Definire il profilo spaziale di un'onda elettromagnetica piana.
	Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.	L'energia e l'impulso trasportato da un'onda elettromagnetica Descrivere lo spettro elettromagnetico ordinato in frequenza e in lunghezza d'onda. Analizzare le diverse parti dello spettro elettromagnetico e le caratteristiche delle onde che lo compongono.	Applicare il concetto di trasporto di energia di un'onda elettromagnetica
	Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi	Riconoscere il ruolo e la necessità della corrente di spostamento. La luce è una particolare onda elettromagnetica.	Illustrare le implicazioni delle equazioni di Maxwell nel vuoto espresse in termini di flusso e circuitazione Discutere il concetto di corrente di spostamento e il suo ruolo nel quadro complessivo delle equazioni di Maxwell.

	Competenze	Traguardi formativi	Indicatori
Relatività dello spazio e del tempo	Osservare e identificare fenomeni.	Riconoscere la contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo in relazione alla costanza della velocità della luce. Essere consapevole che il principio di relatività ristretta generalizza quello di relatività galileiana. Conoscere evidenze sperimentali degli effetti relativistici. Conoscere l'effetto Doppler relativistico e le sue applicazioni.	Formulare gli assiomi della relatività ristretta.
	Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è	Analizzare la relatività del concetto di simultaneità.	Saper mostrare, facendo riferimento a esperimenti specifici (quale quello di

	inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.		Michelson-Morley), i limiti del paradigma classico di spiegazione e interpretazione dei fenomeni e saper argomentare la necessità di una visione relativistica.
	Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.	Applicare le relazioni sulla dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze e saper individuare in quali casi si applica il limite non relativistico.	Introdurre il concetto di intervallo di tempo proprio.
	Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi	Spiegare perché la durata di un fenomeno non è la stessa in tutti i sistemi di riferimento. Analizzare la variazione, o meno, delle lunghezze in direzione parallela e perpendicolare al moto.	Definire la lunghezza propria. Conoscere e utilizzare le trasformazioni di Lorentz.
	Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.	Essere in grado di comprendere e argomentare testi divulgativi e di critica scientifica che trattino il tema della relatività	Saper riconoscere il ruolo della relatività in situazioni sperimentali e nelle applicazioni tecnologiche.

	Competenze	Traguardi formativi	Indicatori
La relatività ristretta	Osservare e identificare fenomeni.	Un evento viene descritto dalla quaterna ordinata (t, x, y, z). Nella teoria della relatività ristretta hanno un significato fisico la lunghezza invariante e l'intervallo di tempo invariante.	Definire la lunghezza invariante. Definire l'intervallo invariante tra due eventi e discutere il segno di $\Delta\sigma^2$.
	Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	Analizzare lo spazio-tempo. Analizzare la composizione delle velocità alla luce della teoria della relatività e saperne riconoscere il limite non relativistico. Discutere situazioni in cui la massa totale di un sistema non si conserva.	Sapere applicare la composizione delle velocità.
	Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi	Analizzare la relazione massa-energia di Einstein.	Formulare e discutere le espressioni dell'energia totale, della massa e della quantità di moto in meccanica relativistica.
	Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione	Risolvere problemi di cinematica e dinamica relativistica	Conoscere il quadrivettore energia-quantità di moto e la sua conservazione.

	Competenze	Traguardi formativi	Indicatori
La crisi della fisica classica	Osservare e identificare fenomeni.	Riconoscere che l'assorbimento e l'emissione di radiazioni da parte di un corpo nero dipende dalla sua temperatura. Saper mostrare, facendo riferimento a esperimenti specifici, i limiti del paradigma classico di spiegazione e interpretazione dei fenomeni e saper argomentare la necessità di una visione quantistica.	Illustrare la legge di Wien. Illustrare il modello del corpo nero interpretandone la curva di emissione in base alla legge di distribuzione di Planck. Illustrare l'esperimento di Franck – Hertz
	Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	L'esperimento di Compton dimostra che la radiazione elettromagnetica è composta di fotoni che interagiscono con gli elettroni come singole particelle. Analizzare l'esperimento di Millikan e discutere la quantizzazione della carica elettrica.	Descrivere matematicamente l'energia dei quanti del campo elettromagnetico. Esprimere e calcolare i livelli energetici di un elettrone nell'atomo di idrogeno.
	Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.	Discutere l'emissione di corpo nero e l'ipotesi di Planck. Illustrare l'esperimento di Lenard e la spiegazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico. Conoscere e applicare il modello dell'atomo di Bohr,	Sapere interpretare gli spettri atomici sulla base del modello di Bohr. Analizzare l'esperimento di Rutherford. Descrivere la tavola periodica degli elementi.
	Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.	Applicare le leggi di Stefan-Boltzmann e di Wien, saperne riconoscere la natura fenomenologica Illustrare e applicare la legge dell'effetto Compton	Applicare l'equazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico per la risoluzione di esercizi. Calcolare le frequenze emesse per transizione dai livelli dell'atomo di Bohr.

	Competenze	Traguardi formativi	Indicatori
La fisica quantistica	Osservare e identificare fenomeni.	A seconda delle condizioni sperimentali la luce si presenta come onda o come particella. La teoria quantistica ammette due tipi di distribuzioni quantistiche: quella di Bose-Einstein e quella di Fermi-Dirac.	Discutere il dualismo onda-corpuscolo e formulare la relazione di de Broglie, riconoscendo i limiti di validità della descrizione classica. Identificare le particelle che seguono la distribuzione statistica di Bose-Einstein e quelle che seguono la distribuzione statistica di Fermi-Dirac.
	Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	Conoscere e illustrare esperimenti che mostrino la diffrazione e interferenza degli elettroni. Analizzare il concetto di ampiezza di probabilità (o funzione d'onda) e spiegare il principio di indeterminazione. Nel campo di forza coulombiano prodotto dal nucleo, gli elettroni possono percorrere orbite	Illustrare le due forme del principio di indeterminazione di Heisenberg. Enunciare e discutere il principio di sovrapposizione delle funzioni d'onda. Discutere sulla stabilità degli atomi. Introdurre lo spin

		ellittiche.	dell'elettrone. Identificare i numeri quantici che determinano l'orbita ellittica e la sua orientazione.
	Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.	Calcolare l'indeterminazione di Heisenberg sulla posizione/quantità di moto di una particella	Calcolare la lunghezza d'onda di una particella e confrontarla con la lunghezza d'onda di un oggetto macroscopico

METODI

L'attività didattica ha avuto come momento centrale la lezione che si è articolata prevalentemente secondo le modalità di seguito elencate:

La lezione frontale

La lezione dialogata

La risoluzione di problemi

Le domande flash

La correzione commentata degli esercizi svolti dagli alunni con l'analisi degli errori e la conferma delle procedure corrette

Le esercitazioni in classe guidate

STRUMENTI

Il libro di testo

Gli esercizi per le verifiche in itinere

La lavagna tradizionale e multimediale

Il laboratorio di informatica

I vari software didattici

VERIFICHE

Le verifiche sono state suddivise in:

Formative: effettuate in itinere, hanno accertato il processo di apprendimento degli studenti al fine di fornire loro informazioni utili per migliorare i risultati, ma, nello stesso tempo, mi hanno consentito di verificare l'adeguatezza del percorso didattico, in relazione agli obiettivi prefissati

Sommative: somministrate generalmente al termine di un modulo o di un'unità didattica, hanno avuto una funzione prettamente valutativa e hanno mirato all'accertamento del livello di conoscenza/competenza raggiunto dall'alunno. Sono state somministrate verifiche in diverse tipologie:

domande a risposta aperta

prove semistrutturate

esercizi di applicazione

esercizi di rielaborazione

CRITERI PER LA VALUTAZIONE SOMMATIVA E FORMATIVA

Criteria per la valutazione sommativa:

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, competenze e abilità, valutato in base alle verifiche svolte.

Criteria per la valutazione formativa:

La progressione nell'apprendimento: osservazione condotta sui risultati conseguiti a fine quadrimestre e a fine anno

L'impegno e l'interesse: osservazione condotta sul grado di concentrazione in classe, sulla capacità di tenere un buon livello di attenzione, sulle risposte agli stimoli dell'insegnante

Il metodo di lavoro: osservazione condotta sulla risposta a richieste sempre più complesse avanzate con le verifiche e con il dialogo in classe

La partecipazione al dialogo educativo: osservazione condotta sull'atteggiamento tenuto in classe nelle fasi dialogate

TESTO DI RIFERIMENTO: U. Amaldi, Dalla mela di Newton al bosone di Higgs, c.e.
Zanichelli

Maniago, 11 maggio 2017

L'Insegnante

prof. Giuseppe Lallone

[Torna all'indice](#)

Relazione finale
Anno Scolastico 2016-2017

Classe	5 ^a A
Disciplina	Scienze naturali, Chimica e Geografia generale
Insegnante	prof. Ernesto Veronese

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ e COMPETENZE

CONOSCENZE

“Conoscenza dei linguaggi specifici” e “Conoscenza dei contenuti specifici della disciplina”: obiettivi conseguiti mediamente in modo più che sufficiente; solo in qualche caso buono e molto buono; non mancano inoltre situazioni di difficoltà.

ABILITÀ

- Raccogliere dati attraverso l’osservazione diretta dei fenomeni naturali o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi, manuali o media.
- Individuare possibili interpretazioni dei dati in base a modelli.
- Presentare i risultati (utilizzare un corretto linguaggio specifico per giungere ad un’esposizione chiara, esaustiva e non equivoca del proprio pensiero descrivendo fenomeni, eventi, teorie.
- Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e schemi logici.
- Saper utilizzare un metodo ipotetico-deduttivo per risolvere situazioni problematiche che richiedono l’applicazione di regole e metodi e collegamenti all’interno della disciplina.

Le abilità sono state conseguite mediamente in modo più che sufficiente; solo in alcuni casi si può parlare di pieno conseguimento; non mancano inoltre situazioni di difficoltà.

COMPETENZE

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale.
- Interpretare i dati
- Organizzare un discorso o elaborare uno scritto dimostrando di saper utilizzare correttamente il linguaggio specifico e di saper effettuare collegamenti con parti diverse dello stesso programma o con programmi di altre discipline.
- Risolvere situazioni problematiche complesse (problemi teorici e pratici in cui occorre far riferimento a conoscenze diverse, saper utilizzare regole e metodi diversi e saper avanzare ipotesi da verificare). Applicare, quindi, un metodo ipotetico-deduttivo in modo autonomo, utilizzando in modo opportuno le conoscenze acquisite e dimostrando di essere in grado di avanzare ipotesi da sottoporre a vaglio critico.

Le competenze sono state raggiunte mediamente in modo più sufficiente; solo in alcuni casi si può parlare di competenza pienamente acquisita; non mancano situazioni di difficoltà.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVILUPPATI

Contenuti	Tempi
<p style="text-align: center;">CHIMICA ORGANICA</p> <p>La struttura elettronica del carbonio, la promozione elettronica, gli ibridi sp^3, sp^2 e sp con esempi di composti in cui il carbonio utilizza questi ibridi. Legami sigma e pigreco.</p> <p>Idrocarburi: idrocarburi alifatici e idrocarburi aromatici.</p> <p>Alcani: formula chimica generale, metano, etano, propano, butano, pentano...isomeria di catena, fondamentali regole di nomenclatura IUPAC degli alcani. Reazioni alle quali partecipano gli alcani: reazioni di sostituzione, reazioni di combustione. Idrocarburi saturi e insaturi.</p> <p>Alcheni: formula chimica generale, etene, propene, butene...isomeria di posizione del doppio legame, isomeria geometrica, fondamentali regole di nomenclatura IUPAC degli alcheni. Reazioni alle quali partecipano gli alcheni: reazioni di addizione (addizione di idrogeno, di acqua), reazioni di polimerizzazione (esempi di polimeri vinilici: polietilene, PTFE, PVC).</p> <p>Alchini: formula chimica generale, etino (acetilene), fondamentali regole di nomenclatura IUPAC degli alchini. Reazioni di addizione.</p> <p>Idrocarburi aromatici: il benzene e la struttura della molecola del benzene (ibridizzazione sp^2 del carbonio e delocalizzazione dell'orbitale pigreco). Qualche esempio di idrocarburi aromatici (naftalene...), isomeri orto-meta e para, esempi di composti derivati dal benzene (toluene, fenolo, anilina).</p>	7
<p style="text-align: center;">COMPOSTI ORGANICI CON GRUPPO FUNZIONALE</p> <p>I composti organici con gruppo funzionale: alcoli, acidi carbossilici, aldeidi, chetoni, ammine primarie, secondarie e terziarie, relativi gruppi funzionali e le formule generali dei composti.</p> <p>La polarità dei gruppi funzionali e la solubilità in acqua dei composti organici con gruppo funzionale (fattori dai quali dipende).</p> <p>Alcoli: punti di ebollizione (confronto con i punti di ebollizione di idrocarburi di uguale peso molecolare), solubilità in acqua degli alcoli (effetto del gruppo funzionale e della catena carboniosa).</p> <p>Alcoli primari, secondari e terziari. Reazioni di ossidazione di alcoli primari e secondari.</p> <p>Alcuni esempi di alcoli e polialcoli (glicole etilenico, glicerolo).</p> <p>Il legame a idrogeno tra molecole degli alcoli.</p> <p>Acidi carbossilici: formula generale, stati di aggregazione degli acidi, legami a idrogeno tra molecole degli acidi, solubilità in acqua, gli acidi grassi saturi e insaturi, reazioni di esterificazione degli acidi, esempi di esteri .</p> <p>Reazioni di condensazione tra alcoli e acidi inorganici: nitrati di alchile (la nitroglicerina e l'azione di vasodilatazione delle arterie) e idrogenosolfonati di alchile. Reazione di neutralizzazione con basi forti.</p> <p>I trigliceridi: formazione dei trigliceridi e funzioni dei trigliceridi negli organismi viventi.</p> <p>I saponi (sali di acidi grassi): meccanismo d'azione, inconvenienti dei saponi e superamento degli inconvenienti con l'utilizzo del laurilsolfato di sodio e gli alchilbensensolfonati (ABS).</p> <p>Stato di aggregazione dei trigliceridi in funzione del grado di insaturazione delle catene carboniose derivate da acidi grassi. I fosfolipidi (es. cefaline). Acidi dicarbossilici: alcuni esempi. Acido tereftalico, etilentereftalato e polietilentereftalato (PET).</p> <p>Aldeidi e chetoni con alcuni esempi. Reazione di ossidazione delle aldeidi (saggio di Tollens).</p> <p>Alcuni esempi di idrossiacidi (acido lattico e acido citrico) e di chetoacidi (acido piruvico). Le ammine: primarie, secondarie e terziarie, la basicità delle ammine, confronto tra punti di ebollizione di alcani, ammine e alcoli a pari peso molecolare. Reazione di neutralizzazione delle ammine con acidi forti e Sali di alchilammonio (tensioattivi cationici). Alcuni esempi di ammine cicliche.</p>	9
<p style="text-align: center;">BIOMOLECOLE</p> <p>Carboidrati. Monosaccaridi, isomeri D (destra) e L (leva), disaccaridi (saccarosio, maltosio e lattosio) e polisaccaridi (amido, glicogeno e cellulosa). Funzioni dei carboidrati.</p> <p>Lipidi: trigliceridi, digliceridi, monogliceridi, fosfolipidi (cefaline e lecitine), steroidi e loro funzioni.</p>	10

<p>Proteine: struttura degli amminoacidi, amminoacidi essenziali e non, polipeptidi, proteine, struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine, sintesi delle proteine nei procarioti e negli eucarioti (trascrizione, mRNA, splicing, splicing alternativo, codoni, codice genetico, tRNA, anticodoni, traduzione, geni). Proteine coniugate e gruppi prostetici.</p> <p>Funzioni delle proteine con particolare attenzione alla funzione catalitica (modello dell'adattamento indotto, energia di attivazione, cofattori e coenzimi).</p> <p>Acidi nucleici: basi azotate, nucleotidi, RNA e DNA. Duplicazione semiconservativa del DNA.</p>	
<p style="text-align: center;">BIOCHIMICA E METABOLISMO</p> <p>Il metabolismo e l'energia, le vie metaboliche, intermedi metabolici, catabolismo e anabolismo, vie convergenti, divergenti e cicliche, gli stadi del catabolismo e dell'anabolismo, la produzione di energia nelle cellule, ATP, NAD⁺, NADP⁺, FAD. Reazioni accoppiate.</p> <p>Il metabolismo dei carboidrati: produzione di energia per le attività cellulari (biosintesi, trasporto attraverso la membrana con esame dei diversi tipi di trasporto, il sistema nervoso e il consumo di energia), il catabolismo dei nutrienti, il metabolismo intermedio e il metabolismo terminale, la glicolisi e i suoi stadi (fase di preparazione e fase di recupero energetico), alcuni enzimi importanti della glicolisi (esochinasi, fosfofruttochinasi), il destino del piruvato in condizioni anaerobiche (fermentazione lattica e alcolica), il destino del piruvato in condizioni aerobiche (l'acetil-CoA). La gluconeogenesi, la glicogenosintesi e la demolizione del glicogeno.</p> <p>Il metabolismo dei lipidi: assunzione dei grassi a livello intestinale, chilomicroni, ossidazione dei grassi, ossidazione degli acidi grassi (acil-CoA e acetil-CoA).</p> <p>Il metabolismo degli amminoacidi: catabolismo degli amminoacidi per la produzione di energia, transaminazione e deaminazione ossidativa. Eliminazione dello ione ammonio: organismi uricotelici, ureotelici, ammoniotelici.</p> <p>Il metabolismo terminale e la produzione di ATP: il metabolismo intermedio e metabolismo terminale, il coenzima A, il ciclo di Krebs, il ciclo di Krebs come via anfibolica, la catena respiratoria, NAD⁺, FAD, l'ossigeno come accettore finale degli elettroni della catena respiratoria.</p> <p>Organismi autotrofi ed eterotrofi, precursori inorganici presenti nell'ambiente (CO₂, H₂O, NO₃⁻, SO₄⁻ e PO₄⁻), i produttori e i consumatori. Fotosintesi clorofilliana: cloroplasti, tilacoidi, grani, stroma, fase luminosa (fotosistemi I e II, NADPH, ATP) e fase al buio (ciclo di Calvin, fosfogliceraldeide, rubisco, RuDP). Fotosintesi come processo di trasformazione di energia luminosa in energia chimica e organizzazione del carbonio.</p>	10
<p style="text-align: center;">MINERALI E ROCCE</p> <p>Minerali: definizione di minerale, cristalli e reticoli cristallini (nodi, filari e piani reticolari), solidi cristallini e amorfi, cristallo ideale e abito cristallino, simmetrie (assi, piani e centri).</p> <p>Condizioni di formazione dei minerali.</p> <p>Il processo magmatico nelle sue linee generali: serie di cristallizzazione di Bowen, basalti-gabbri/graniti.</p> <p>Il processo sedimentario: degradazione meteorica (disgregazione fisica, alterazione chimica), trasporto, sedimentazione, diagenesi (distinzione tra diagenesi di sedimenti sciolti e di ioni in soluzione). Classificazione delle rocce sedimentarie in clastiche, chimiche e organogene.</p> <p>Ambienti di sedimentazione: falde di detrito, conoidi di deiezione, pianure alluvionali, pianure deltizie, ambiente marino, ghiacciai, deserti.</p> <p>Il processo metamorfico: metamorfismo regionale (filladi, micascisti e gneiss), metamorfismo di contatto (contattiti), metamorfismo cataclastico. Effetti delle condizioni metamorfiche sulle rocce preesistenti.</p> <p>Esempi di cristallizzazione magmatica: serie isomorfe con reazione continua (esempio delle olivine)</p>	6
<p style="text-align: center;">TETTONICA A PLACCHE</p> <p>Teoria della Tettonica a placche: le principali discontinuità dell'interno della Terra (Mohorovicic e Gutenberg), astenosfera, litosfera, zolle litosferiche. I cicli di Hutton e le orogenesi, l'attività vulcanica (vulcanismo come forza endogena, origine del calore, materiali eruttati, lave acide, intermedie e basiche, gas, piroclasti, viscosità delle lave e fattori da cui dipende, attività vulcanica effusiva dominante, effusiva prevalente e mista, lave basaltiche, andesitiche e riolitiche, peridotiti</p>	11

<p>e fusi basaltici, eruzioni centrali ed edifici conseguenti (vulcani a scudo, stratovulcani...), eruzioni lineari ed edifici conseguenti (espandimenti, plateaux e anche coltri ignimbristiche)) e la sua distribuzione geografica, l'attività sismica (teoria del rimbalzo elastico, ipocentro ed epicentro, onde di volume (P e S), onde superficiali (L e R), velocità di propagazione e parametri meccanici, profondità dei terremoti, dromocrone, collocazione dell'epicentro, intensità, scala MCS, curve isosismiche, magnitudo Richter, il ciclo sismico, effetti dei terremoti, la previsione dei terremoti, onde sismiche e struttura interna della terra) e la sua distribuzione geografica, struttura interna della Terra (crosta continentale, cratoni, scudi e tavolati, crosta oceanica, mantello con astenosfera, nucleo), il campo magnetico terrestre (declinazione e inclinazione magnetica), il paleomagnetismo termoresiduale, lo spostamento dei poli magnetici nel tempo e le inversioni del campo magnetico, lo spostamento delle masse continentali, registrazione del campo magnetico e espansione dei fondali oceanici lungo le dorsali, fosse abissali, attività vulcanica, attività sismica (piani di Benioff) lungo i margini continentali attivi e fenomeno della subduzione. Geosinclinale e margini continentali (miogeosinclinale ed eugeosinclinale e caso della catena ercinica degli Appalachi negli Stati Uniti orientali). Capisaldi della teoria della tettonica delle placche.</p>	
---	--

<p style="text-align: center;">ATMOSFERA</p> <p>Atmosfera terrestre: presentazione, spettro della luce solare e azione di filtro dell'atmosfera, composizione dell'atmosfera, gas permanenti, gas variabili, pulviscolo atmosferico, effetto delle radiazioni solari sui gas atmosferici, costante solare, bilancio termico dell'atmosfera, riscaldamento dall'alto e dal basso, effetto serra.</p> <p>Struttura dell'atmosfera (suddivisione in strati in base a diversi criteri: omogeneità di composizione chimica, andamento della temperatura con l'altezza, presenza di strati ionizzati o a composizione particolare).</p> <p>Ozonosfera: processi di formazione dell'ozono.</p> <p>Tempo atmosferico, clima locale, clima regionale ed elementi del clima (temperatura, pressione, umidità).</p> <p>Temperatura atmosferica: i fattori dai quali dipende (altitudine, latitudine, continentalità, vegetazione, durata del dì e della notte, altezza dei raggi solari).</p> <p>Fattori astronomici che determinano la temperatura atmosferica: variabilità della durata del dì e della notte nell'arco dell'anno, variabilità dell'altezza dei raggi solari sul piano orizzontale nell'arco dell'anno.</p> <p>La pressione atmosferica: fattori dai quali dipende, aree anticicloniche, aree cicloniche, venti, forza deviante di Coriolis, circolazione dell'aria nella bassa e alta troposfera, venti planetari (alisei...), correnti a getto (GFP, GST), onde di Rossby, increspature del fronte polare, le perturbazioni delle medie latitudini.</p> <p>Raffreddamento per convezione, sinottico e orografico di una massa d'aria.</p>	7
--	---

METODI UTILIZZATI

L'attività didattica ha avuto come momento centrale la lezione che si è articolata prevalentemente secondo le modalità di seguito elencate:

- Eventuali brevi verifiche di controllo sugli argomenti precedentemente trattati, risposta a richieste di chiarimenti.
- Presentazione della nuova lezione con definizione del problema centrale
- Esposizione e spiegazione dei dati e delle conoscenze fondamentali e necessari alla sua comprensione → Lezione frontale (trattazione), lezione dialogata.

Si è fatto ampio uso del videoproiettore collegato al PC presente nell'aula di Scienze per proiettare schede predisposte dall'insegnante contenenti schemi riassuntivi, figure, grafici, testi. Tutte queste schede, che sono state fornite agli studenti di volta in volta, hanno costituito l'intelaiatura sulla quale è stato sviluppato il programma di scienze di quinta.

STRUMENTI

Si è fatto ampio uso del videoproiettore collegato al PC presente nell'aula di Scienze per proiettare

schede predisposte dall'insegnante contenenti testo, schemi riassuntivi, figure, grafici, testi. Tutte queste schede, rese disponibili agli alunni interessati, hanno costituito l'intelaiatura sulla quale è stato sviluppato il programma di Scienze di quinta.

VERIFICHE

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi sono stati utilizzati di preferenza questionari e verifiche scritte con domande a risposta aperta e problemi.

Sono state effettuate tre verifiche nel primo quadrimestre e tre nel secondo in date concordate con gli alunni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri per la valutazione sommativa:

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, competenze e abilità, valutato in base alle verifiche svolte.

Criteri per la valutazione formativa:

La progressione nell'apprendimento: osservazione condotta sui risultati conseguiti a fine quadrimestre e a fine anno.

L'impegno e l'interesse: osservazione condotta sul grado di concentrazione in classe, sulla capacità di tenere un buon livello di attenzione, sulle risposte alle sollecitazioni dell'insegnante.

Il metodo di lavoro: osservazione condotta sulla risposta a richieste sempre più complesse avanzate con le verifiche e con il dialogo in classe.

La partecipazione al dialogo educativo: osservazione condotta sull'atteggiamento tenuto in classe nelle fasi dialogate.

TESTI DI RIFERIMENTO: "Il carbonio, gli enzimi, il dna, biochimica, biotecnologie e scienze terra con elementi di chimica organica" – Sadava - Hillis
Zanichelli

Maniago, 11 maggio 2017

L'Insegnante

prof. Ernesto Veronese

[Torna all'indice](#)

Relazione finale
Anno Scolastico 2016-2017

Classe	5 ^A
Disciplina	Disegno e storia dell'arte
Insegnante	Prof. Roberto Vallar

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ e COMPETENZE.

CONOSCENZE

Le conoscenze della classe rispecchiano in maniera quasi completa i programmi preventivati. Per quanto riguarda il disegno è stato trattato dal primo al quarto anno, mentre Storia dell'Arte, dal secondo al quinto anno. Nel presente anno scolastico gli argomenti trattati riguardano quindi solo la Storia dell'Arte, iniziando dalla fine del 1500 fino all'Arte Moderna. Si è fatto riferimento costante al libro di testo soprattutto per quanto concerne le opere d'arte illustrate. Le conoscenze degli argomenti principali possono considerarsi mediamente discrete, affidabili e precise, con un livello buono per taluni allievi.

ABILITÀ

Generalmente la classe ha dimostrato di esprimersi su argomenti di carattere generale in modo discreto ed efficace. Gli allievi hanno dimostrato, nella maggior parte dei casi, di avere acquisito una discreta capacità di usare un linguaggio tecnico appropriato per l'analisi delle varie opere d'arte e anche discrete capacità logiche e critiche nelle valutazioni di fatti, ambienti, situazioni particolari e la riorganizzazione dei dati acquisiti.

COMPETENZE

Gli allievi hanno acquisito, mediamente, una discreta capacità di riconoscere e distinguere i vari periodi artistici studiati anche per quanto riguarda la valutazione di fatti storico-artistici e la riorganizzazione dei dati acquisiti. Gli allievi non hanno incontrato difficoltà nell'analizzare, schematizzare, definire anche in senso critico la varie opere d'arte analizzate.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVILUPPATI

Contenuti	Tempi
1) -Caratteri generali della fine del '500. a- La rivoluzione naturalistica del CARAVAGGIO. Opere: <i>il Canestro di frutta, La vocazione di S. Matteo, La morte della Vergine, Resurrezione di Lazzaro.</i> b- Cenni sul classicismo dei Carracci – opere: <i>La galleria Farnese – Il mangia fagioli- La grande macelleria.</i>	3
2) -Caratteri generali del '600 e del Barocco. a- Il BERNINI –opere: <i>Apollo e Dafne, Il baldacchino di S. Pietro, Il Monumento funebre a Urbano VIII, La fontana dei fiumi, Il Colonnato di S. Pietro.</i> b- Il BORROMINI -opere: <i>S. Carlo alle quattro fontane, S. Ivo alla Sapienza, Sant'Agnese.</i> c- Cenni sul CORTONA: <i>Il trionfo della Divina Provvidenza in Palazzo Barberini.</i> d- Guarino GUARINI : <i>La cappella della Sacra Sindone- Palazzo Carignano.</i> e- Cenni sulla pittura del 600 in Europa : <i>Rembrandt, Velasquez, Rubens, Vermeer.</i>	7
3) -Caratteri generali del '700. a- Principali esempi della prima metà: F. JUVARA : <i>La basilica di Superga – La palazzina Stupinigi-</i> VANVITELLI: <i>La Reggia di Caserta.</i> Il TIEPOLO : caratteri generali.	6

b- Il Neoclassicismo . CANOVA : <i>Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese, il Monumento funebre a Maria Cristina d’Austria e a Clemente XIII .</i> DAVID : <i>Il giuramento degli Orazi, -Il Belisario riconosciuto , Il Marat assassinato.</i>	
4) – Caratteri generali del Romanticismo . a) Il Romanticismo inglese : Costable- <i>Il carro di fieno</i> -Turner : <i>il mattino dopo il diluvio</i> , e tedesco: Friedrich- <i>Monaco in riva al mare –La croce in montagna-</i> b) Esempi francesi : GERICAULT– <i>La zattera della Medusa.</i> DELACROIX : <i>La libertà che guida il popolo- La barca di Dante .</i> c) HAYEZ : <i>Il bacio.</i>	5
5) – Il realismo francese : COURBET – <i>L’atelier del pittore - Lo spaccapietre-</i>	1
6) – Il movimento impressionista : caratteristiche generali. a) – MANET : <i>Colazione sull’erba , Olimpia, Il bar delle Folies Bergeres.</i> b) – MONET : <i>Impressione sole nascente , I papaveri, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee.</i> c) – DEGAS : <i>Lezione di ballo , L’Assenzio.</i> d) – RENOIR : <i>La grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri.</i>	6
7) – Artisti post-impressionisti : caratteristiche generali. a) -CEZANNE : <i>L’Estaque , Veduta di Auvers , La montagna di Sainte Victoire .</i> b) -GAUGUIN : <i>La visione dopo il sermone , Due tahitiane sulla spiaggia , La Orana Maria.</i> c) -VAN GOGH : <i>I mangiatori di patate, Autoritratto con cappello, Notte stellata, Caffè di notte , La chiesa di Auvers ,Campo di grano con corvi .</i> d)- Il puntinismo : caratteristiche generali e cenni su Seurat e Signac. <i>-Un dimanche après-midi à l’Ile de la Grande Jatte- Il circo -</i>	3
8) – Caratteri generali dell’Art Nouveau e il Modernismo : Gaudi a Barcellona. - La secessione di Vienna : KLIMT –opere: <i>Giuditta - Il bacio.</i> <i>O. WAGNER E OLBRICH : Il palazzo della secessione –</i> - I fauves – MATISSE : <i>La stanza rossa- La danza.</i>	3
9)-L’Espressionismo : cenni sul Die Bruke – <i>Potsdamer Platz –</i> <i>Cenni su SCHIELE E KOKOSKA – MUNCH : Il grido .</i>	2
10) – Il cubismo : caratteristiche generali. –PICASSO: le varie fasi – <i>Poveri in riva al mare , I saltimbanchi ,Les demoiselles d’Avignon , Guernica.</i>	2
11)– Il Futurismo- BOCCIONI : <i>La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio.</i> Cenni sul manifesto dell’architettura futurista di Sant’Elia .	1
12) – I temi dell’inconscio –DALÌ : <i>Apparizione di un volto e fruttiera sulla spiaggia– La persistenza della memoria.</i> MIRO’ : <i>Il Carnevale di Arlecchino , Blu I-II-III</i>	2
13) – La pittura astratta di Kandinskij : caratteristiche generali.	1
14) – La nascita dell’architettura moderna : caratteristiche generali e sviluppo- il c.l.s. armato e l’urbanistica . a)- IL RAZIONALISMO in architettura e Il BAUHAUS . b)- Le CORBUSIER : i 5 punti dell’architettura nuova e il Modulor- <i>Villa Savoye e l’ Unità d’abitazione di Marsiglia .</i> c)- F .L. WRIGHT : l’architettura organica – <i>La casa sulla cascata - La Robie House- -Il museo Guggenheim.</i>	4
15) – Cenni sull’architettura fascista- <i>Marcello Piacentini a Roma e Milano.</i>	1
16)- La pittura metafisica di De Chirico: <i>L’enigma dell’ora - Muse inquietanti-</i>	1
17) – Caratteri generali della pop art-	1
Totale ore	50

METODI UTILIZZATI

Il metodo seguito per portare avanti il programma è stato principalmente quello della lezione frontale. Si è dato spazio anche ai colloqui in classe al fine di favorire maggiormente il confronto e lo scambio di informazioni all'interno della classe. Per gli allievi che presentavano iniziali difficoltà di comprensione, rendimento e profitto, sono state organizzate delle lezioni di recupero con ripasso e approfondimento di argomenti.

STRUMENTI

I mezzi usati sono stati principalmente la consultazione del libro di testo. Sono stati proiettati anche dei filmati relativi ad alcuni periodi artistici e al movimento impressionista.

ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO : Al fine di approfondire gli argomenti trattati è stato effettuato, nell'anno in corso, un viaggio d'istruzione a Berlino, con visite al Pergamonmuseum, esempi di architettura moderna a Potsdamerplatz, Museo ebraico ed Alexanderplatz. Inoltre è stata effettuata una visita alla mostra sull'impressionismo presso il Museo di Santa Caterina di Treviso.

VERIFICHE

Le verifiche sono state effettuate attraverso un adeguato numero di interrogazioni, colloqui orali e prove scritte anche in occasione della simulazione della terza prova.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri per la valutazione sommativa:

Sono stati tenuti in considerazione il grado di attenzione e partecipazione, le conoscenze acquisite, competenze e abilità.

Criteri per la valutazione formativa:

La progressione nell'apprendimento: osservazione condotta sui risultati conseguiti a fine quadrimestre e a fine anno.

L'impegno e l'interesse: osservazione condotta sul grado di concentrazione in classe, sulla capacità di tenere un buon livello di attenzione, sulle risposte agli stimoli dell'insegnante.

Il metodo di lavoro: osservazione condotta sulla risposta a richieste sempre più complesse avanzate con le verifiche e con il dialogo in classe.

La partecipazione al dialogo educativo: osservazione condotta sull'atteggiamento tenuto in classe nelle fasi dialogate.

TESTI DI RIFERIMENTO: PRIMI PIANI –Vol. 3-4-5- autori : Bacchetta-Guastalla-Parente– Editore : Archimede- Mondadori.

Maniago, 11 maggio 2017

L'Insegnante

prof. Roberto Vallar

[Torna all'indice](#)

Classe	5^A
Disciplina	Scienze motorie
Insegnante	prof. Massimiliano Sellan

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ e COMPETENZE.

ABILITÀ

La resistenza. La forza. La mobilità articolare. L'equilibrio. La coordinazione Movimenti complessi adeguati a diverse situazioni. La terminologia specifica della disciplina. Nozioni di arbitraggio e le regole delle attività sportive. Il proprio ruolo attivo negli sport di squadra per utilizzare al meglio le tecniche al fine del conseguimento dell'obiettivo comune. I principi fondamentali di prevenzione per la propria e l'altrui sicurezza nei diversi ambienti di vita. Il rapporto esistente tra stato di salute, igiene del corpo e corretta alimentazione. Il corpo umano adegua e controlla il ritmo nelle corse di resistenza. Adatta la forza muscolare ai gesti motori. Percepisce l'allungamento muscolare ed esegue movimenti di ampia escursione articolare. Mantiene l'equilibrio in ogni situazione motoria. Adatta gli atteggiamenti e la postura del proprio corpo agli spostamenti ed alle diverse situazioni motorie. Realizza una successione di movimenti in forma armonica. Usa i termini specifici della disciplina sportiva in maniera appropriata. Riconosce ed applica le regole dei giochi sportivi in situazioni di gioco ed arbitraggio. Mette in pratica atteggiamenti ed abitudini finalizzati al buon stato di salute fisico. Assume comportamenti funzionali alla sicurezza. Applica gli elementi fondamentali per una sana alimentazione.

COMPETENZE

Sa eseguire corse in endurance, in variazioni di ritmo. Sa eseguire esercizi specifici per incrementare la forza nei diversi distretti muscolari,sa eseguire esercizi di forza a carico naturale. Sa eseguire correttamente gli esercizi di allungamento e quelli finalizzati all'escursione articolare. Sa eseguire esercizi in situazioni di equilibrio statico e dinamico. Sa eseguire attività motorie riconoscendo gli spostamenti ed i movimenti più corretti per ottenere gli obiettivi prefissati. Sa eseguire successioni motorie a corpo libero, in percorsi, con e senza attrezzi. Sa utilizzare la terminologia specifica della disciplina e mette in pratica le regole degli sport di squadra. Sa esprimere atteggiamenti corretti e rispettosi nei confronti dei compagni ed avversari negli sport di squadra. Sa utilizzare, ai fini della sicurezza, in modo responsabile, spazi, attrezzature, sia individualmente che in gruppo. Sa applicare semplici e fondamentali regole funzionali al mantenimento di un buono stato di salute. Sa riconoscere la struttura dello scheletro e dei muscoli del corpo umano.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVILUPPATI

Contenuti	Tempi
Test motori capacità condizionali e coordinative. Affinamento e potenziamento degli schemi motori di base. Resistenza organica, corsa con variazione di ritmo, di velocità. Circuiti di resistenza, di abilità e destrezza motoria. Combinazioni motorie a corpo libero, esercizi a carico naturale, di opposizione e resistenza, esercizi di tonificazione dei vari distretti muscolari. Mobilizzazione dei diversi distretti articolari, lo stretching Esercizi di coordinazione oculo manuale e oculo podalica. Esercizi di coordinazione segmentaria. Esercizi di equilibrio statico e dinamico. Atletica leggera: andature preatletiche;. . Utilizzo di macchine isotoniche. Strutturazione di una scheda di lavoro personale con obiettivi specifici e mirati. Conoscenza della terminologia specifica dei singoli movimenti, delle andature e,dei piani e degli assi corporei. Cenni sull'apparato locomotore e cenni sui principi nutrizionali. Nuoto e pallanuoto. Corso di BLSD con attestato di frequenza.	46
TOTALE ORE	46

METODI UTILIZZATI

Globale, analitico. Situazionale

STRUMENTI

Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi,ostacoli,palle di diverse dimensioni, scalette coordinative, over, skimmy, bosu e fit ball. Utilizzo di macchine isotoniche e utilizzo della piscina comunale. Utilizzo del defibrillatore.

VERIFICHE

Alla fine di ogni modulo è stata strutturata una verifica pratica per individuare competenze e abilità raggiunte sia a livello analitico che situazionale. Al termine del percorso teorico e pratico di BLSD è stata effettuata una verifica scritta.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria per la valutazione sommativa:

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, competenze e abilità, è stato valutato grazie alle verifiche scritte ed orali svolte.

Criteria per la valutazione formativa:

La progressione nell'apprendimento: osservazione condotta sui risultati conseguiti a fine quadrimestre e a fine anno.

L'impegno e l'interesse: osservazione condotta sul grado di concentrazione in classe, sulla capacità di tenere un buon livello di attenzione, sulle risposte agli stimoli dell'insegnante.

Il metodo di lavoro: osservazione condotta sulla risposta a richieste sempre più complesse avanzate con le verifiche e con il dialogo in classe.

La partecipazione al dialogo educativo: osservazione condotta sull'atteggiamento tenuto in classe nelle fasi dialogate.

TESTI DI RIFERIMENTO: appunti e fotocopie.

Maniago, 11 maggio 2017

L'Insegnante

prof. Massimiliano Sellan

[Torna all'indice](#)

Relazione finale
Anno Scolastico 2016-2017

Classe	5^A
Materie	I.R.C.
Insegnante	prof. Bruno Geremia

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI

Conoscenze

- Giustizia, pace, libertà e fraternità nelle attese personali, dei popoli, del Cristianesimo: ben acquisiti.
- Il concetto e il valore di persona nel Cristianesimo e nella cultura attuale: ben acquisito.
- Fede e politica, fede e scienza, fede e psicanalisi, la morte nelle culture: bene acquisito.

Abilità

- La classe ha compreso e rispettato le varie posizioni in materia di etica
- La classe ha saputo individuare il ruolo della chiesa nella storia e cultura europea
- La classe ha effettuato collegamenti interdisciplinari tra religione, arte, storia, filosofia e letteratura

Competenze

- Lo studente ha saputo individuare e motivare le linee di fondo della dottrina sociale per la pace, giustizia ed ecologia.
- Lo studente, col contributo dell'insegnamento della religione, ha abbozzato il proprio progetto di vita.
- Lo studente ha riconosciuto il ruolo della Chiesa nel difendere le persone, i valori umani e ideali cristiani.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVILUPPATI

Contenuti	Tempi
-Come studi?- il metodo di studio e l'orientamento . (4)	4
-Politica e fede (film e dialogo) (5)	5
-Olocausto e onestà culturale (film e dialogo) (5)	5
-La politica e fede: relazione di gruppo (1)	1
-La psicanalisi e la persona (2)	2
-Religioni e pace (2)	2
-Etica e persona : lavoro di gruppo e film(4)	4
-Lavoro di gruppo: scienza e fede (2)	2
-L'uomo e la ricerca di senso(3)	3
-La vita come sacrificio ed impegno (4)	4
-Alphatest e orientamento(2)	2
-Orientamento alla protezione civile (visita aziendale a Palmanova) 4	4
Totale ore	38

METODI UTILIZZATI

Si è partiti dall'esperienza, con indagini, inchieste, *brainstorm*, tecniche di comunicazione. Si è passati all'analisi dei contenuti per completare le conoscenze e motivare le esperienze. Si è tornati al vissuto, come elemento di riflessione e qualificazione del contenuto. Ogni argomento ha richiesto diversi modi di approccio, ma il filo conduttore è stato: dall'esperienza alle domande, dalle domande ai contenuti, dai contenuti alla vita.

STRUMENTI

Analisi dell'esperienza, di documenti scritti o audiovisivi.

Utilizzo del testo: L. Solinas, TUTTI I COLORI DELLA VITA (SEI-TO) per analisi di testi, documenti, tracce per la riflessione, lavori di gruppo e lettura dell'immagine.

Gruppi di lavoro, relazioni in classe e dibattiti, ricerche e rielaborazioni personali, appunti.

VERIFICHE

Due verifiche (al minimo) per quadrimestre. Non è mancata l'osservazione *in itinere* e l'autovalutazione, specie nei lavori di gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri per la valutazione sommativa:

Si è tenuto conto della comprensione, espressione dei contenuti e dell'impegno. Il giudizio è espresso in: Sc = scarso; I= insufficiente; S= sufficiente; B= buono ; M= molto; D= distinto; T= moltissimo.

Maniago, 11 maggio 2017

L'Insegnante

prof. Bruno Geremia

[Torna all'indice](#)

ALLEGATO 2

ESERCITAZIONI PROVE SCRITTE

Esercitazioni prima prova scritta

[31 gennaio 2017](#)

[11 aprile 2017](#)

Esercitazione prima prova scritta 31 gennaio 2017

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Claudio Magris, dalla Prefazione di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte. Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In Verde acqua Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo. Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del “mito asburgico”, è anche autore di testi narrativi e teatrali.

1. Comprensione del testo
Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.
2. Analisi del testo
 - 2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.
 - 2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.
 - 2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.
 - 2.4. Spiega l'espressione “si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo”.
 - 2.5. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.
3. Interpretazione complessiva e approfondimenti
Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”
(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

AMBITO ARTISTICO LETTERARIO

ARGOMENTO: Individuo e società di massa.



Lascia o raddoppia?
28 marzo 1956



Renato Guttuso, Calciatori, 1965



Andy Warhol, Marilyn Monroe,
1967

«Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la "tolleranza" della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè – come dicevo – i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un "uomo che consuma", ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neolaico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane.»

Pier Paolo PASOLINI, 9 dicembre 1973. Acculturazione e acculturazione, in Scritti corsari, Garzanti, Milano 1975

«La mattina del 15 luglio 1927 ero rimasto a casa, non ero andato come al solito all'Istituto di Chimica nella Währingerstrasse. Nel caffè di Ober-Sankt-Veit mi misi a leggere i giornali del mattino. Sento ancora l'indignazione che mi travolse quando presi in mano la "Reichspost" e lessi un titolo a caratteri cubitali: "Una giusta sentenza". Nel Burgenland c'era stata una sparatoria, alcuni operai erano rimasti uccisi. Il tribunale aveva assolto gli assassini. L'organo di stampa del partito al governo dichiarava, o meglio strombazzava, che con quella assoluzione era stata emessa una "giusta sentenza". Più che l'assoluzione in quanto tale, fu proprio questo oltraggio a ogni sentimento di giustizia che esasperò enormemente gli operai viennesi. Da tutte le zone della città i lavoratori sfilarono, in cortei compatti, fino al Palazzo di Giustizia, che già per il nome incarnava ai loro occhi l'ingiustizia in sé. La reazione fu assolutamente spontanea, me ne accorsi più che mai dai miei sentimenti. Inforcai la bicicletta, volai in città e mi unii a uno di questi cortei. Gli operai di Vienna, che normalmente erano disciplinati, avevano fiducia nei loro capi del partito socialdemocratico e si dichiaravano soddisfatti del modo esemplare in cui essi amministravano il Comune di Vienna, agirono in quel giorno senza consultare i loro capi. Quando appiccarono il Pag. 3/7 Sessione ordinaria 2013 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fuoco al Palazzo di Giustizia, il borgomastro Seitz, su un automezzo dei pompieri, cercò di tagliar loro la strada alzando la mano destra. Fu un gesto assolutamente inefficace: il Palazzo di Giustizia andò in fiamme. La polizia ebbe l'ordine di sparare, i morti furono novanta. Sono passati cinquantatré anni, eppure sento ancora nelle ossa la febbre di quel giorno. È la cosa più vicina a una rivoluzione che io abbia mai vissuto sulla mia pelle. [...] Quel giorno tremendo, di luce abbagliante, lasciò in me la vera immagine della massa, la massa che riempie il nostro secolo. [...] Quel giorno era stato dominato dal tremendo fragore delle urla, urla di sdegno. Erano urla micidiali, alle urla rispondevano gli spari, e le urla diventavano più forti ogni volta che le persone colpite crollavano al suolo. [...] Non molto tempo dopo, le urla si trasferirono nelle vicinanze della Hagenberggasse. A meno di un quarto d'ora di strada dalla mia camera, a Hütteldorf, dall'altra parte della valle, si trovava il campo sportivo del Rapid, sul quale si giocavano le partite di calcio. Nei giorni di festa vi accorreva una gran folla, che non si lasciava sfuggire una sola partita di quella celebre squadra. Io non ci avevo mai badato gran che; il calcio non mi interessava. Ma una delle domeniche dopo il 15 luglio, era un giorno altrettanto afoso, mentre stavo

aspettando visite e tenevo aperta la finestra, sentii, all'improvviso, le grida della massa. Pensai che fossero urla di sdegno; l'esperienza di quel giorno terribile era ancora a tal punto radicata in me che per un attimo rimasi sgomento e cercai con lo sguardo il fuoco da cui quell'esperienza era stata illuminata. Ma il fuoco non c'era, sotto il sole brillava la cupola dorata della chiesa dello Steinhof. Tornai in me e mi misi a riflettere: quelle urla dovevano venire dal campo sportivo. [...] Le urla di trionfo erano state causate da un goal, e venivano dalla parte dei vincitori. Si sentì anche, e suonò ben diverso, un grido di delusione. Dalla mia finestra non potevo vedere nulla, me l'impedivano alberi e case, la distanza era troppa, ma sentivo la massa, essa sola, come se tutto si svolgesse a pochi passi da me. Non potevo sapere da quale parte venissero le grida. Non sapevo quali erano le squadre in campo, i loro nomi non li avevo notati e neanche cercai di appurarli. Evitai perfino di leggere la cronaca sportiva sul giornale e, nella settimana che seguì, non mi lasciai coinvolgere in discorsi sull'argomento. Ma durante i sei anni che trascorsi in quella stanza, non persi occasione di ascoltare quei suoni. Vedevo la folla affluire laggiù, alla stazione della ferrovia urbana. [...] Non mi è facile descrivere la tensione con cui seguivo da lontano la partita invisibile. Non ero parte in causa perché le parti neanche le conoscevo. Erano due masse, questo era tutto ciò che sapevo, due masse ugualmente eccitabili, che parlavano la medesima lingua.» Elias CANETTI, *Il frutto del fuoco. Storia di una vita (1921-1931)*, Adelphi, Milano 2007 [ed. originale tedesca 1980]

«L'uso politico delle tecniche e dei media pone in discussione le tradizioni dell'umanesimo europeo con i suoi valori di dignità e libertà (ristretti, certo, finora, alle élite), minacciando di introdurre nuove forme di pianificato assoggettamento gregario. Esiste cioè il rischio di creare uomini e donne d'allevamento, procurando loro la soddisfazione, in termini soprattutto quantitativi, di bisogni primari e secondari cui per millenni la maggior parte dell'umanità non aveva avuto pieno e garantito accesso (cibo, sesso, divertimento). L'acclimatazione a questo sistema di potere e di cultura si paga però con l'anestetizzazione e la banalizzazione dell'esperienza, anche a causa dell'inflazione dei desideri così scatenata e del corrispondente bisogno di gestire le inevitabili frustrazioni. Nello stesso tempo, se esercitato in forme non oligarchiche, lo stesso uso delle tecniche e dei media spalanca enormi potenzialità, consente a tutti di scaricare le fatiche più pesanti e ripetitive sulle macchine, di uscire dalla morsa dei condizionamenti sociali, di far fruttare l'eredità culturale delle generazioni precedenti (che cambia molto più rapidamente di quella biologica), di disancorarsi da ruoli fissi, di acquisire consapevolezza, cultura e informazione su scala mondiale e di conseguire una più duratura soddisfazione.»

Remo BODEI, *Destini personali. L'età della colonizzazione delle coscienze*, Feltrinelli, Milano 2002

AMBITO SOCIO ECONOMICO

ARGOMENTO: Stato, mercato e democrazia.

«Il problema centrale del capitalismo fondato sulla libera impresa in una democrazia moderna è sempre stato quello di riuscire a bilanciare il ruolo del governo e quello del mercato. Ma, nonostante molta energia intellettuale sia stata spesa nel tentativo di definire il campo di manovra appropriato a ciascuno di essi, l'interazione fra i due rimane una fonte di fragilità fondamentale. In una democrazia il governo (o la banca centrale) non può semplicemente permettere che le persone soffrano un danno collaterale per lasciare che la dura logica del mercato si esprima. [...] Dobbiamo anche riconoscere che una buona economia non può essere separata da una buona politica – e questa, forse, è la ragione per cui un tempo la teoria economica era nota come economia politica. L'errore degli economisti è stato credere che, una volta sviluppato un forte telaio di istituzioni all'interno di un Paese, le influenze politiche al suo interno si sarebbero stemperate e il Paese si sarebbe emancipato per sempre da una condizione «in via di sviluppo». Ma dovremmo ora ammettere che istituzioni quali i regolamentatori hanno influenza soltanto finché la politica è ragionevolmente ben bilanciata.»

(Raghuram G. RAJAN, Terremoti finanziari, Einaudi, Torino 2012)

«Tra tutte le scuse che sentiamo accampare per giustificare il mancato tentativo di mettere fine a questa depressione, c'è il ritornello che viene ripetuto costantemente dagli apologeti dell'inazione: "Dobbiamo focalizzarci sul lungo termine, e non sul breve". [...] Concentrarsi unicamente sul lungo termine significa ignorare l'enorme sofferenza che sta causando l'attuale depressione, le vite che sta distruggendo irrimediabilmente mentre leggete questo libro. I nostri problemi di breve periodo – sempre che una depressione giunta al quinto anno rientri in questa definizione – stanno intaccando anche le prospettive di lungo termine, su diversi canali. [...] Il primo è l'effetto corrosivo della disoccupazione di lungo termine: se i lavoratori che hanno perso il posto da tempo si considerano inoccupabili, si determina una riduzione di lungo termine nella forza lavoro del paese, e quindi nella sua capacità produttiva. La situazione dei neolaureati costretti ad accettare dei lavori in cui non sono necessarie le loro competenze è abbastanza simile: con il passare del tempo potrebbero ritrovarsi, quantomeno agli occhi dei potenziali datori di lavoro, declassati a lavoratori generici, e il loro stock di competenze andrebbe definitivamente perduto. Il secondo è il calo degli investimenti. Le imprese non spendono grosse somme per accrescere la propria capacità produttiva [...]. [...] Ultimo problema, ma non certo per importanza: la (pessima) gestione della crisi economica ha mandato in fumo i programmi finalizzati a garantire il futuro.»

(Paul KRUGMAN, Fuori da questa crisi, adesso!, Garzanti, Milano 2012)

«Gli americani sono arrabbiati. Sono arrabbiati con i banchieri che hanno contribuito alla crisi finanziaria, senza pagarne le conseguenze. Sono arrabbiati per l'incapacità del sistema politico che ha incolpato i banchieri, ma non è stato in grado di tenerli sotto controllo. Sono arrabbiati con un sistema economico che arricchisce ulteriormente i ricchi e abbandona i poveri al loro destino. Sono arrabbiati perché l'ideale di un "governo del popolo, dal popolo e per il popolo" sembra sparito dalla faccia della Terra. [...] Fortunatamente gli Stati Uniti possiedono nel loro DNA i geni per intraprendere una riforma. Diversamente da molti altri Paesi, gli americani condividono una grande fiducia nel potere della concorrenza che [...] genera enormi benefici. Per sostenere il sistema abbiamo bisogno di più, e non di meno, concorrenza. A differenza di altri Paesi in cui il populismo è sinonimo di demagogia e di dittature autocratiche, l'America ha una positiva tradizione populista volta a proteggere gli interessi dei più deboli nei confronti del potere opprimente delle grandi imprese. Non è un caso che le leggi antitrust siano state inventate negli Stati Uniti.»

(Luigi ZINGALES, *Manifesto capitalista. Una rivoluzione liberale contro un'economia corrotta*, Rizzoli, Milano 2012)

«Un libro fin troppo ricco di intelligenza e di provocazioni intellettuali, quello appena uscito di Giorgio Ruffolo col contributo di Stefano Sylos Labini, *Il film della crisi. La mutazione del capitalismo* [...]. [...] La tesi centrale del libro è che la crisi in cui sono immersi i Paesi occidentali nascerebbe dalla rottura di un compromesso storico tra capitalismo e democrazia. La fase successiva a questa rottura – cioè quella attuale – può essere definita come l'Età del Capitalismo Finanziario e costituisce la terza mutazione che il capitalismo ha attraversato dall'inizio del secolo precedente. La prima fase è un'Età dei Torbidi, che si è verificata tra l'inizio del secolo e lo scoppio della seconda guerra mondiale. La seconda fase è costituita dalla cosiddetta Età dell'Oro: un sistema di intese fra capitalismo e democrazia fondato nell'immediato secondo dopoguerra su due accordi fondamentali, il Gatt (oggi Wto-World Trade Organization) che riguardava la libera circolazione delle merci, cui faceva da contrappeso il controllo del movimento dei capitali, che assicurava un largo spazio all'autonomia della politica economica. Il secondo accordo è appunto quello di Bretton Woods, sul controllo dei cambi e le garanzie da movimenti incontrollati dei capitali, grazie all'aggancio monetario al metallo giallo e automaticamente, di converso, al dollaro. Secondo i due saggi, la terza fase, con la rottura dell'Età dell'Oro, si produce con la liberazione dei movimenti dei capitali nel mondo [...]. Inizia l'Età del Capitalismo Finanziario ampiamente descritta nelle sue varie fasi e interventi, dominati dall'indebitamento pubblico e privato alimentato dall'illusione di vivere in «un sistema nel quale i debiti non si rimborsano mai». Per i critici la rappresentazione di questa fase del saggio si presterebbe a più di una osservazione. Mi limiterò ad indicare una mancanza che indebolisce alla base il paradigma ruffoliano. Chi sarebbero i soggetti - Capitalismo e Democrazia - che darebbero vita a questo scontro epocale? Chi concretamente li rappresenta? I grandi gruppi finanziari contrapposti ad una fantomatica Democrazia? [...] Ora, se è vera e convincente l'analisi della dittatura finanziaria nell'epoca delle traversie che tendono ad allargarsi a tutti i continenti, come non cercarne le radici, anche ideologiche, nel fallimento precedente? In particolare nel crollo dell'illusione fondante del sistema socialista di regolare l'offerta, la domanda e il livello dei prezzi attraverso la pianificazione quinquennale totalitaria. Una idea che pervase la pratica e la teoria dei partiti che al socialismo si rifacevano e il cui dissolversi si contaminò nel magma della globalizzazione, attraverso la libera circolazione degli uomini e dei capitali e nella unificazione in tempo reale dei sistemi internazionali attraverso la mondializzazione e l'informatica.»

(Mario PIRANI, *Il nuovo capitale*, "la Repubblica" - 1° dicembre 2012)

ARGOMENTO: I diritti umani

Ambito storico politico

1. Se si stabilisse una tavola cronologica comparativa fra le conquiste interne ed esterne dell'Umanità, ove per "conquiste" si intendano rispettivamente la storia dell'acquisizione di consapevolezza del valore della persona umana e la storia delle scoperte tecnico-scientifiche degli uomini, non sarebbe difficile accorgersi della totale mancanza di sincronia esistente fra di esse. Per "consapevolezza di persona umana", al di là di ogni valutazione culturale o religiosa, si intende la consapevolezza di certi inviolabili diritti che la persona umana reca in se stessa; confortati ovviamente da un diritto internazionale atto a tutelarli e a intervenire con dei tribunali preposti laddove essi vengono violati. Le "conquiste esterne" consistono invece nella capacità umana di rinvenire tutta una serie di leggi nella materia e nella natura onde ordinare, piegare e utilizzare la materia o la natura per i propri scopi e benefici. In poche parole mi sto riferendo a Coscienza e Scienza. Ed esse, nella storia degli uomini, non sembrano andare di pari passo: anzi, presentano uno sfasamento temporale (e non solo) così clamoroso da costituire ciò che è stato definito "il paradosso della civiltà". Quest'anno si celebra il 50° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani approvata dall'Onu nel 1948. Una conquista della civiltà di cui ci sentiamo orgogliosi. Eppure nel 1948 la Scienza ha già vinto da tempo la forza di gravità, consentendo agli uomini di volare da una parte all'altra del globo, incuranti del proprio peso; ha già reso loro possibile trasmettere da un estremo all'altro del pianeta le loro voci e le loro immagini; è già riuscita ad ottenere la scissione dell'atomo; già da tempo erano stati formulati i principi dell'elettrodinamica dei corpi in movimento, per giungere alla formulazione della Teoria della Relatività. [...]

[Poco prima], nello stesso Paese in cui nacque e pensò il filosofo Immanuel Kant, che alla fine del XVIII secolo con il suo "imperativo categorico" spronava l'uomo a comportarsi in modo tale che "la massima della sua volontà potesse valere anche come principio di una legge universale", più di sei milioni di ebrei, circa un milione di Zingari e un

numero non ancora quantificato degli storici Handicappati, Omosessuali, Artisti e Intellettuali, considerati "un'impurità della razza", sono stati scientificamente gassati con lo Zyklon B (sostanza chimica ottenuta scientificamente), cremati in forni ad alta temperatura (altra invenzione tecnico-scientifica), non senza che prima i loro corpi viventi siano serviti a tutta una serie di esperimenti detti scientifici.

Cinquant'anni sono dunque trascorsi. È un tempo corto per la Coscienza, bisogna ammetterlo. E intanto la Scienza è andata molto più in fretta. L'uomo è arrivato sulla Luna e i suoi radiotelescopi scrutano i più profondi spazi interstellari, alla ricerca dei cosiddetti "confini dell'Universo". [...] Ma in telescopio rovesciato, di cui hanno parlato scrittori e filosofi, quello che invece di raggiungere gli spazi cosmici scruta dentro le coscienze degli uomini, pare uno strumento più difficile da utilizzare, e soprattutto da far funzionare a dovere.

A.Tabucchi, "Corriere della sera", 7/12/1998

2. Articolo 1 - Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 2 - 1. Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. 2. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene [...]

Articolo 3 - Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

Articolo 4 - Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

Articolo 5 - Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.

Articolo 6 - Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica.

Articolo 7 - Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

Articolo 8 - Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.

Articolo 9 - Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.

Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, 10/12/1948

3.

Alla fine dell'anno 1222, il giorno dell'incoronazione di Sundjata Keïta quale sovrano dell'Impero del Mali, fu solennemente proclamata e tramandata oralmente la Carta Manden, una dichiarazione di diritti umani essenziali quali il diritto alla vita e il diritto alla libertà. La Carta Manden si rivolge ai "quattro angoli del mondo" con sette affermazioni: ogni vita è una vita; il torto richiede una riparazione; aiutatevi reciprocamente; veglia sulla patria; combatti la servitù e la fame; che cessino i tormenti della guerra; chiunque è libero di dire, di fare e di vedere.

Si trovano in questa carta i temi che saranno trattati vari secoli dopo in Occidente nelle dichiarazioni dei diritti umani: il rispetto della vita umana e della libertà dell'individuo, la giustizia e l'equità, la solidarietà.

da Wikipedia, Diritti umani

4.

Noi riteniamo che per le relazioni internazionali nel XXI secolo vadano considerati essenziali determinati valori fondamentali. Questi valori comprendono:

Libertà. Uomini e donne hanno il diritto di vivere le proprie esistenze e di crescere i propri figli in condizioni di dignità, liberi dalla fame e dal timore della violenza, dell'oppressione e dell'ingiustizia. Il governo democratico e partecipatorio fondato sulla volontà delle persone è quello che meglio garantisce il rispetto di questi diritti.

Uguaglianza. A nessun individuo e a nessuna nazione dovrà essere negata la possibilità di trarre profitto dallo sviluppo. La parità di diritti fra donne e uomini dovrà essere garantita.

Solidarietà. Le sfide globali dovranno essere gestite in un modo che ne distribuisca equamente i costi e i pesi, in conformità con i principi fondamentali dell'equità e della giustizia sociale. Quelli che soffrono o che traggono minori benefici meritano di essere aiutati da quelli che hanno ottenuto i maggiori vantaggi.

Tolleranza. Gli esseri umani debbono rispettarci gli uni con gli altri, con tutte le loro differenze di opinioni, cultura e linguaggio. Le differenze all'interno delle società e fra esse non dovrebbero venire né temute, né represses, bensì essere tenute in gran conto, quale un prezioso capitale dell'umanità. Dovrebbe essere promossa attivamente una cultura della pace e del dialogo fra tutte le civiltà.

Nazioni Unite, Dichiarazione del Millennio, 20/09/2000, in www.avvisopubblico.it/categorie/leggi/allegati/dichiarazione_del_millennio.pdf

5. "Io so che le sue intenzioni sono buone ma quello che lei vuole regalarmi, io ce l'ho già. Lei vuole regalarmi il diritto di essere un uomo. Quello è un diritto che io avevo già quando sono nato. Può impedirmi di viverlo, quel diritto, se lei è il più forte, ma non potrà mai regalarmi ciò che già mi appartiene". Queste parole, che erano rivolte a un antropologo pieno di buoni sentimenti, furono pronunciate, circa un secolo fa, da un uomo nato schiavo. Ho scelto di metterle in primo piano perché ci ricordano una verità così elementare da rasentare l'evidenza: i diritti dell'uomo sono diritti innati, inerenti alla persona. Appannaggio inalienabile di tutti gli esseri umani, sono universali per definizione. [...] Questo principio fa parte di quelle verità, per usare le parole di Thomas Jefferson, che consideriamo evidenti. E come tali, profondamente radicate nella storia dell'umanità: verità che ritroviamo, in forme diverse, in tutte le grandi tradizioni religiose e filosofiche del pianeta. Per questa ragione, io non sono per nulla d'accordo con l'idea che il rispetto dei diritti dell'uomo sia un lusso dei Paesi ricchi che il mondo in via di sviluppo non sarebbe ancora in grado di permettersi. Pensare in questi termini, significa offendere il desiderio di libertà che alberga in ognuno di noi.

K. Annan, ex Segretario generale dell'Onu, <<La Stampa>>, 8/12/1998

ARGOMENTO Dal libro a Internet nuovi linguaggi, nuove opportunità

Ambito tecnico-scientifico

1

Ogni potere, e soprattutto un potere gigantesco come quello della televisione, deve essere controllato. Vorrei dire qualcosa sull'estensione di questo potere. Si può considerare l'educazione da un punto di vista psicologico, dal punto di vista della psicologia del bambino o dell'adulto in quanto soggetto dell'educazione. E' in termini biologici che si può spiegare meglio la psicologia del bambino. Il bambino che cresce ha un compito essenziale inscritto in lui: apprendere i fatti del mondo. Deve apprendere, perché si deve adattare al suo ambiente. Il bambino viene al mondo con tutta una serie di aspettative. Egli si aspetta, innanzi tutto, di essere nutrito e di essere amato. Queste sono le principali aspettative del bambino. Aspettative che possono essere deluse: un bambino può morire di fame o essere trattato con odio piuttosto che con amore. I casi ordinari si sviluppano in una via di mezzo fra questi estremi. Il bambino deve imparare ad adattarsi alle realtà del suo piccolo ambiente particolare. Il suo ambiente diventa sempre più grande man mano che lui cresce. E in un ambiente sempre più complesso le sue aspettative saranno sempre più difficili da realizzare e lui sarà quindi portato a cambiarle. Dal punto di vista della biologia la trasformazione delle aspettative è identica all'adattamento all'ambiente. Disgraziatamente - bisogna sottolinearlo - la televisione ha un ruolo enorme e molto pericoloso nel processo di adattamento all'ambiente. In ciò consiste il suo immenso potere. Essa può distruggere la civiltà. Che cos'è la civiltà? E' la lotta contro la violenza. C'è progresso civile, se c'è lotta alla violenza. C'è progresso civile, se c'è lotta alla violenza: per la pace tra le nazioni, per la pace all'interno delle nazioni e specialmente per la pace nelle nostre case. La televisione costituisce una minaccia per tutto questo.

K. Popper, Televisione e violenza, intervista 1993, in www.emsf.rai.it

2

Tutti questi nuovi mezzi sono ancora riservati ad una élite: in Italia c'è un computer collegato ad internet ogni milleottocento persone. Ma anche in America, dove ce n'è uno collegato in rete per 76 persone che posseggono un computer, vuol dire che ce n'è uno per ogni 1600 americani. In effetti abbiamo a che fare con ciò che io chiamo una "nomenclatura" nel senso sovietico del termine, ovvero con una classe privilegiata che sa dominare questi mezzi e ha dunque sapere, informazione eccetera; quindi, con una classe mediamente alfabetizzata, che li domina solo in modo passivo, come l'impiegato delle compagnie aeree che usa il computer per avere i voli; e infine, con un enorme proletariato, che ne rimane escluso, che ha solo la televisione. Allora, il problema democratico è di riuscire ad arrivare ad una nomenclatura di massa. Che poi è stato lo stesso problema che si è dovuto affrontare con l'alfabeto e con il libro, prima riservati a pochi sacerdoti e poi, dall'invenzione della stampa, alla portata di tutti.

U. Eco, intervista 2005, in www.mediamente.rai.it

3

Il libro è sacro, come può non piacergli leggere? No, ci dirà che le descrizioni sono troppo lunghe. Tranquillizzati, torneremo alla nostra televisione. [...]

Trova le descrizioni troppo lunghe. Bisogna capirlo, siamo nel secolo dell'audiovisivo, in fondo i romanzieri del XIX

secolo dovevano descrivere tutto...

Leggere è un'altra cosa, leggere è un atto! Viceversa la tivù e anche il cinema a pensarci bene... tutto è già dato, in un film, non c'è niente da conquistare, tutto è già confezionato, l'immagine, il suono, le scene, la musica d'atmosfera se per caso uno non avesse capito le intenzioni del regista. Nella lettura tutto questo bisogna immaginarselo... la lettura è un atto di creazione permanente.

D. Pennac, Come un romanzo, Feltrinelli, Milano 1993

4

Lo sviluppo dell'information technology e la sempre maggiore diffusione delle reti stanno producendo un impatto determinante sulla nostra società. Lo sviluppo di Internet influenza infatti l'evoluzione dell'organizzazione sociale, l'economia, la politica e introduce radicali mutamenti che obbligano ad affrontare in maniera nuova temi fondamentali quali la tutela della privacy, quella della proprietà intellettuale o la stessa diffusione delle conoscenze [...], non possiamo più limitare all'ambito delle "scelte tecnologiche" quegli standard che sono di fatto in grado di condizionare la creazione intellettuale, la diffusione delle innovazioni o l'accessibilità per tutti ai contenuti della rete. Un sano sviluppo della rete va dunque di pari passo con la necessità di costruire processi di regolazione e autoregolamentazione della sua gestione e dei suoi contenuti, con un metodo necessariamente condiviso.

Va posta innanzitutto la questione di una politica complessiva di gestione della cosiddetta net neutrality, ossia l'indipendenza della struttura di rete rispetto alla tipologia dei dati e contenuti da essa trasmessi. E' un tema, questo, che ha ripercussioni sulla natura stessa della rete e delle sue modalità di gestione e che oggi assume particolare rilevanza. Accanto a ciò, c'è poi l'esigenza di riconoscere la libertà di espressione, di circolazione e fruizione dei contenuti di una rete che è divenuta sempre più capace di "creare dal basso", a partire cioè dalle capacità e potenzialità degli stessi utenti, tenendo però conto delle esigenze di protezione dei dati personali, tutela dei diritti dei minori, salvaguardia delle categorie vulnerabili, e rispetto della diversità culturale.

L. Nicolais, ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica amministrazione, discorso al Forum internazionale sui diritti di Internet - DFIR Italy, Roma 27/9/2007

5

Ha rivoluzionato il mercato della musica (si appresta ad invadere quello dei film), è entrato a far parte delle abitudini di milioni di persone, è diventato il più famoso gadget tecnologico del terzo millennio. E l'iPod di Apple, cinque anni appena compiuti, si è guadagnato un posto nelle scuole e nelle università: non solo per ascoltare canzoni, ma anche come aiuto all'insegnamento. La parola magica è "Podcast", da iPod e broadcast: si tratta di una specie di trasmissione radio, che si può ascoltare sull'iPod, su un lettore di "file" audiodigitali, ma anche sui cellulari dell'ultima generazione. Un po' come fosse la versione audio del blog, ma con il vantaggio di poter essere scaricata da Internet (tecnicamente è un file Mp3) e riprodotta quando si vuole, anche offline o in auto. [...]

I primi Podcast sono nati nel 2001, ma solo un paio di anni più tardi hanno cominciato a diffondersi. Nel 2004, grazie ad un articolo del 'Guardian', il termine è diventato di uso comune, e lo scorso anno è stato dichiarato 'parola dell'anno' dal New Oxford Dictionary. In Italia, oggi, si contano quasi 600 Podcast: molte emittenti radiofoniche hanno il loro, ma anche personaggi politici, dello spettacolo, giornalisti e tanti appassionati. Scuole e università lo usano soprattutto per registrare le lezioni e diffonderle via Web anche se c'è chi ne ha elaborato usi più creativi, inserendolo a pieno diritto nel processo educativo. Così diventano una forma di didattica telematica e allo stesso tempo un modo semplice di avvicinare i giovanissimi al computer.

B. Ruffilli, <<La Stampa - Tuttoscienze>>, 8/11/2006

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

In economia internazionale l'acronimo BRICS indica oggi i seguenti paesi considerati in una fase di significativo sviluppo economico: Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

Premesse le profonde differenze intercorrenti fra le storie di ciascuno di tali Paesi, il candidato illustri gli aspetti più rilevanti della vicenda politica di due di essi nel corso del ventesimo secolo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Fritjof Capra (La rete della vita, Rizzoli, Milano 1997) afferma: <<Tutti gli organismi macroscopici, compresi noi stessi, sono prove viventi del fatto che le pratiche distruttive a lungo andare falliscono. Alla fine gli aggressori distruggono sempre se stessi, lasciando il posto ad altri individui che sanno come cooperare e progredire. La vita non è quindi solo una lotta di competizione, ma anche un trionfo di cooperazione e creatività. Di fatto, dalla creazione delle prime cellule nucleate, l'evoluzione ha proceduto attraverso accordi di cooperazione e di coevoluzione sempre più intricati>>.

Il candidato interpreti questa affermazione alla luce dei suoi studi e delle sue esperienze di vita.

[Torna all'indice](#)

Esercitazione prima prova scritta 11 aprile 2017

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti, Lucca (da *L'allegria*)

Edizione: G.Ungaretti, *Vita d'un uomo*. Tutte le poesie, a cura di C.Ossola, Mondadori, Milano 2009, p. 113

- 1 A casa mia, in Egitto, dopo cena, recitato il rosario, mia madre ci parlava di questi posti.
- 2 La mia infanzia ne fu tutta meravigliata.
- 3 La città ha un traffico timorato e fanatico.
- 4 In queste mura non ci si sta che di passaggio.
- 5 Qui la meta è partire.
- 6 Mi sono seduto al fresco sulla porta dell'osteria con della gente che mi parla di California come d'un suo potere.
- 7 Mi scopro con terrore nei connotati di queste persone.
- 8 Ora lo sento scorrere caldo nelle mie vene, il sangue dei miei morti.
- 9 Ho preso anch'io una zappa.
- 10 Nelle cosce fumanti della terra mi scopro a ridere.
- 11 Addio desideri, nostalgie.
- 12 So di passato e d'avvenire quanto un uomo può saperne.
- 13 Conosco ormai il mio destino, e la mia origine.
- 14 Non mi rimane più nulla da profanare, nulla da sognare.
- 15 Ho goduto di tutto, e sofferto.
- 16 Non mi rimane che rassegnarmi a morire
- 17 Alleverò dunque tranquillamente una prole.
- 18 Quando un appetito maligno mi spingeva negli amori mortali, lodavo la vita.
- 19 Ora che considero, anch'io, l'amore come una garanzia della specie, ho in vista la morte.

Giuseppe Ungaretti nacque ad Alessandria d'Egitto nel 1888, da genitori emigrati da Lucca ed è morto a Milano nel 1970. Nel 1912 lasciò per sempre l'Egitto. A Parigi approfondì la sua preparazione letteraria e conobbe personalmente importanti artisti e scrittori. Partecipò alla guerra mondiale come soldato semplice. Risalgono a quell'epoca le poesie raccolte ne *Il Porto Sepolto*, 1916 e poi confluite, insieme ad altre, in *Allegria di Naufragi*, 1919. La poesia che si propone raggiunse la redazione definitiva nel 1936, attraversando diverse stesure a partire dal 1919.

1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Soffermati sugli aspetti linguistico-lessicali della poesia e, in particolare, sugli aggettivi.

- 2.2 Spiega l'espressione "La mia infanzia ne fu tutta meravigliata" (2)
- 2.3 Individua gli elementi che caratterizzano la città (3-5)
- 2.4 Il poeta evoca una scoperta che lo terrorizza (7). Quali le ragioni del "terrore"?
- 2.5 Il poeta contrappone agli "amori mortali" (18) "l'amore come una garanzia della specie" (19).
Spiega la contrapposizione.
- 2.6 Espone le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Ungaretti o a testi di altri autori. Alternativamente, puoi fare riferimento alla situazione storico-culturale dell'epoca o a situazioni del nostro tempo, sviluppando i confronti che ti interessano.

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di <<saggio breve>> o di <<articolo di giornale>>, utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del <<saggio breve>> argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.



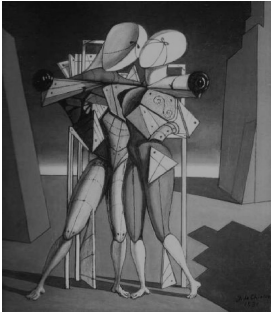
Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell' <<articolo di giornale>>, indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Amore, odio, passione.**

		
<p>G.KLIMT il bacio, 1907-08</p>	<p>G.DE CHIRICO Ettore e Andromaca, 1917</p>	<p>P.PICASSO Gli amanti 1923</p>

<<Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de'tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina in Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose>>.

Alessandro Manzoni, I promessi sposi, 1840-42

<<Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza - e poi, come la Lupa tornava a tentarlo: "Sentite!" le disse, "non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!" "Ammazzami," rispose la Lupa, "ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci." Egli come la

scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. "Ah! malanno all'anima vostra!" balbettò Nanni.>>

Giovanni Verga, La lupa, in Vita dei campi, 1880

<<Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla.

– Ma vieni!

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.

– No, no, no...

Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.

– Sei pazzo? – gridò con l'ira nella gola. – Sei pazzo?

Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancora verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.

– No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancora un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti...

Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.

– Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!

Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte.

– Assassino! – urlò allora furibonda.

E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.

– Assassino! – urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazza al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta.

Il cane latrava contro il viluppo.

Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'anima un odio supremo.

E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, Il trionfo della morte, 1894

“Emilio poté sperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era nè a prima, nè -come voleva dargli ad intendere- la seconda volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di adirarsene perchè l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. - Non sognerò mai - più pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: - Forse non ci ritornerò mai più.- Non era una decisione. Perchè avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.”

Italo Svevo, Senilità, 1927 (l'ed. 1898)

2. AMBITO SOCIO ECONOMICO

ARGOMENTO: Il viaggio: esperienza dell'altro, formazione interiore, divertimento e divagazione, in una parola, metafora della vita.

“La felicità, che il lettore lo sappia, ha molte facce. Viaggiare, probabilmente, è una di queste. Affidati i fiori a chi sappia badarvi, e incominci. O ricominci. Nessun viaggio è definitivo”

J. SARAMAGO, Viaggio in Portogallo, Torino, 1999

“Che cosa non è un viaggio? Per poco che si dia un'estensione figurata a questo termine - e non ci si è mai trattenuti dal farlo - il viaggio coincide con la vita, né più né meno: essa è forse altra cosa che un passaggio dalla nascita alla morte? Lo spostamento nello spazio è il primo segno... Il viaggio nello spazio simboleggia il passaggio del tempo, lo spostamento fisico, a sua volta, il cambiamento interiore; tutto è viaggio”

T. TODOROV, Le morali della storia, Torino, 1995

«Oggi più che mai vivere significa viaggiare; la condizione spirituale dell'uomo come viaggiatore, di cui anche una situazione concreta per masse sempre più vaste di persone. Sempre più incerto, né le vertiginose trasformazioni del vivere, appare il ritorno - materiale e sentimentale - a se stessi; l'Ulisse odierno non assomiglia a quello omerico o joyciano, che alla fine ritorna a casa, bensì piuttosto a quello dantesco che si perde nell'illimitato:»

C. MAGRIS, Tra i cinesi che sognano Ulisse, CORRIERE DELLA SERA, 12/12/2003

«Il bambino che amerà viaggiare comincia a sei anni a guardare i mappamondi e le carte geografiche, inginocchiato nella sua stanza, indifferente a qualsiasi richiamo della madre e del padre, segna col dito la strada lunghissima che lo conduce per mare e per terra da Roma a Pechino, da Mosca a Città del Capo, lungo gli andirivieni dei continenti e l'azzurro scuro e chiaro degli oceani. Sfoglia le carte: si innamora del nome di Bogotà o di Valparaiso, immagina di violare foreste tropicali e deserti, di scalare l'Everest e il Kilimangiaro, come gli eroi dei suoi libri d'avventura. Così l'infinito del mondo diventa familiare e a portata di mano... Il ragazzo impara che, quando viaggiamo, compiamo sempre due viaggi. Nel primo, il più fantastico, egli legge la guida dell'Austria o della Svezia o dell'Irlanda: città fiumi, pianure, foreste, opere d'arte, notizie storiche ed economiche. E studia il viaggio futuro. Nulla è più divertente che progettarlo: perché il ragazzo muta gli itinerari della guida, stabilisce nuovi rapporti, insegue luoghi sconosciuti, giunge in Austria dalla Baviera o dalla Boemia, evita città o regioni che non ama, stabilisce la durata dei percorsi, distingue mattine, pomeriggi e sere. Le ore sono piene di cose: in una piazza di Vienna si fermerà, chissà perché, quattro ore. Il tempo viene governato da una gioiosa pedanteria. Quando inizia il viaggio, il ragazzo si accorge che la realtà non ha nulla o poco da fare coi suoi progetti fantastici. Il paese che immaginava giallo è verde: quello che pensava rosso è celeste. I due viaggi, quello fantastico e quello reale, quello delle guide e quello del mondo, ora si accordano, ora si combattono.»

P. CITATI, Le guide delle meraviglie, LA REPUBBLICA, 28/12/2004

«In definitiva, che modo di viaggiare è questo? Fare un giro per questa città di Miranda do Douro, questa Cattedrale, questo sa questo sacrestano, questo cappello a cilindro e questa pecora, dopodiché segnare una croce sulla mappa, rimettersi in marcia e dire, come il barbiere mentre scuote l'asciugamano: "Avanti un altro." Viaggiare dovrebbe essere tutt'altro fermarsi più lungo e girare di meno, forse si dovrebbe addirittura istituire la professione del viaggiatore, solo per chi ha tanta vocazione, è di gran lunga in errore chi crede che sarebbe un lavoro di poca responsabilità, ogni chilometro non vale meno di un anno di vita. Alle prese con questo filosofare, il viaggiatore finisce per addormentarsi, e quando al mattino si sveglia, ecco davanti agli occhi la pietra gialla, è il destino delle pietre, sempre nello stesso posto, a meno che non veda il pittore e ve te porti via nel cuore:»

M, J. SARAMAGO, Viaggio in Portogallo, Torino, 1999

Il turista farà quindi un'altra scelta: le cose, e non più gli esseri umani, saranno oggetto della sua predilezione: paesaggi, monumenti, rovine... Il turista è un visitatore frettoloso... non solo perché l'uomo moderno lo è in generale, ma anche perché la visita fa parte delle sue vacanze e non della sua vita professionale; i suoi spostamenti all'estero sono limitati entro le sue ferie retribuite. La rapidità dei viaggi costituisce una ragione della sua preferenza per l'inanimato rispetto all'animato: la conoscenza dei costumi umani, diceva Chateaubriand, richiede tempo. Ma c'è un'altra ragione per questa scelta l'assenza di incontri con soggetti differenti, la nostra identità; è meno pericoloso osservare cammelli che uomini.»

T. TODOROV, Noi e gli altri, "L'Esotico", Torino, 1991

«Ero a Volgograd.. Ero a Benares... Ero a Ketchum... Ero a Jasnaja Poljana... Ero a Colonia... Ero sull'Ortigara... Tutti gli spostamenti fisici, se l'intelligenza vuole e il cuore lo concede, possono assomigliare a splendidi incroci magnetici. Attraversare lo spazio eccita il tempo. Non sarà per questo che, quando parto, cerco sempre di trovare, innanzitutto, le ragioni del ritorno? Non erano così i viaggi del Novecento! Molti di quelli che li compivano avrebbero voluto smarrirsi in un altrove fantastico capace di garantire, a poco prezzo e senza troppi disagi, chissà quali clamorose scoperte e fulgide ebbrezze... In classe abbiamo una bella carta geografica. Molto miei alunni, slavi, arabi, africani e asiatici, possono considerarsi esperti viaggiatori. Hanno mangiato la polvere dei deserti, il catrame delle autostrade. Conoscono la vernice scrostata delle sbarre doganali, i sonni persi appoggiati al finestrino dell'autobus, i documenti stropicciati fra mani... Adesso sono loro a spiegarmi, con pazienza e lungimiranza, lasciando scorrere il dito sulla mappa, le scalinate periferie di Addis Abeba, la foresta distante da Lagos, i mercati galleggianti di Dacca, gli empori di Herat, le feste di Rabat, gli scantinati di Bucarest. Ed io compio davvero insieme a loro, senza pagare il biglietto, il giro del mondo in aula.»

«Si vorrebbe sempre essere: essere stati, mai. E ci ripugna di non poter vivere contemporaneamente in due luoghi, quando e l'uno e l'altro vivono nel nostro pensiero, anzi nostro sistema nervoso: nel nostro corpo... Possiamo infatti metterci in viaggio. Ma mentre la meta si avvicina e diventa reale, il luogo di partenza si allontana e sostituisce la meta nell'irrealtà dei ricordi; guadagnamo una, e perdiamo l'altro. La lontananza è in noi, vera condizione umana... Laggiù si sognava la patria, come dalla patria si sogna l'estero. Ma il primo grande viaggio lascia nei giovani, di qualunque levatura e sensibilità, un dissidio che le abitudini non possono comporre; precisa l'idea degli oceani, dei porti, dei distacchi; crea quasi, nella mente, una nuova forma, una nuova categoria: la categoria della lontananza; la considerazione, ormai, di tutte le terre lontane. E' forse un vizio. Chi è stato in Cina vorrebbe l'Argentina, il Transvaal, l'Alaska. Chi è stato al Messico si commuove anche quando sente parlare dell'India, dell'Australia, della Cina. Questi nomi, una volta al più colorate e melanconiche geografie, sono ora possibili, reali, affascinanti. Chi ha provato la lontananza difficilmente ne perde il gusto. Il primo viaggio, la prima sera che il novo-peregrin è in cammino, nasce la nostalgia, per sempre. Ed è il desiderio di tornare non soltanto in patria; ma dappertutto: dove si è stati e dove non si è stati. Due grandi direzioni si alternano: verso casa, verso fuori... Non capisce, forse, non ama il proprio paese chi non l'ha abbandonato almeno una volta, e credendo fosse per sempre.»

M. SOLDATI, America primo amore, "Lontananza", 1935

3, AMBITO STORICO POLITICO

ARGOMENTO: **Bene individuale e bene comune.**

DOCUMENTI

“Ora, le leggi devono essere giuste sia in rapporto al fine, essendo ordinate al bene comune, sia in rapporto all'autore, non eccedendo il potere di chi le emana, sia in rapporto al loro tenore, imponendo ai sudditi dei pesi in ordine al bene comune secondo una proporzione di uguaglianza. Essendo infatti l'uomo parte della società, tutto ciò che ciascuno possiede appartiene alla società: così come una parte in quanto tale appartiene al tutto. Per cui anche la natura sacrifica la parte per salvare il tutto. E così le leggi che ripartiscono gli oneri proporzionalmente sono giuste, obbligano in coscienza e sono leggi legittime.”

S.TOMMASO D'AQUINO (1225-1274) La somma teologica, Edizioni

studio Domenicano, Bologna 1996

“Da quanto precede consegue che la volontà generale è sempre retta e tende all'utilità pubblica: ma non ne consegue che le deliberazioni del popolo abbiano sempre la stessa rettitudine. Si vuol sempre il proprio bene, ma non sempre lo si vede: non si corrompe mai il popolo, ma spesso lo si inganna, ed allora soltanto egli sembra volere ciò che male. V'è spesso gran differenza fra la volontà di tutti e la volontà generale: questa non guarda che all'interesse comune, l'altra guarda interesse privato e non è che una somma di volontà particolari(...) Ma quando si crean fazioni, associazioni parziali a spese della grande, la volontà di ciascuna di queste associazioni diventa generale rispetto ai suoi membri, e particolare rispetto allo Stato: si può dire allora che non ci sono più tanti votanti quanti uomini, ma solo quante associazioni. Le differenze diventano meno numerose, danno un risultato meno generale (...) Importa dunque, per aver veramente l'espressione della volontà generale, che non vi siano società parziali nello Stato, che ogni cittadino non pensi che colla sua testa (...) Finché parecchi uomini riuniti si considerano come un solo corpo, non hanno che una sola volontà, che si riferisce alla comune conservazione e al benessere generale. Allora tutte le forze motrici dello Stato sono vigorose e semplici, le sue massime chiare e luminose; non vi sono interessi imbrogliati, contraddittori; il bene comune si mostra da per tutto con evidenza, e non richiede che buon senso per essere scorto. La pace, l'unione, l'uguaglianza sono nemiche delle sottigliezze politiche».

Jean-Jacques ROUSSEAU, *Del contratto sociale o principi del diritto politico*, 1762, in *Opere*, Sansoni, Firenze 1972

«Vi sono certamente due tipi di uomini: coloro che pensano a sé soli e quindi restringono i propositi d'avvenire alla propria vita od al più a quella della compagna della loro vita [...] Accanto agli uomini, i quali concepiscono la vita come godimento individuali, vi sono altri uomini, fortunatamente i più, i quali, mossi da sentimenti diversi, hanno l'istinto della costruzione. [...] Il padre non risparmia per sé; ma spera di creare qualcosa che assicuri nell'avvenire la vita della famiglia. Non sempre l'effetto risponde alla speranza, ché i figli amano talvolta consumare quel che il padre ha accumulato [...]. Se mancano i figli, l'uomo dotato dell'istinto della perpetuità, costruisce perché un demone lo urge a gettare la fondamenta di qualcosa.»

Luigi EINAUDI, *Lezioni di politica sociale*, Einaudi Torino 1949

«La prima [acquisizione] è il superamento del tabù costituito dalla parola “profitto”, in pratica citata solo nella prima delle undici regole di sintesi, senza nessuna ulteriore sottolineatura di una sua importanza (tecnica, morale, religiosa)

che ha occupato decenni di discussione. La seconda è il coraggio con cui si affronta la necessità di definire con semplicità il contenuto del termine “bene comune”. Mi è sembrata decisiva, al riguardo, l’importanza attribuita ai “bene-fini immateriali che danno all’uomo un appagamento spirituale, come i sentimenti, la famiglia, l’amicizia e la pace”. Ciò rappresenta una innovazione che supera sia le antiche mura materialistiche del bene comune sia le più recenti tendenze a valorizzare la sua dimensione istituzionale, nazionale e anche internazionale. E la terza decisiva acquisizione è quella relativa alla “centralità dell’uomo come cuore pulsante del bene comune”, una acquisizione almeno per me importante ed inattesa, perché richiama il fatto che noi non dobbiamo sentirci soggetti di domanda di un bene comune, che altri devono costruire, ma dobbiamo sentirci “motore primario nella organizzazione e valorizzazione del bene comune, così come Nostro Signore è il motore del creato”».

Giuseppe DERITA, *Presentazione di Le undici regole del Bene Comune*, Marketing Sociale, 2010

AMBITO TECNICO SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Catastrofi naturali: la scienza dell’uomo di fronte all’imponderabile della Natura!**

«Natura! Ne siamo circondati e avvolti – incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna – tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull’individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si uddibisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quanto si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch’essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J.W.GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

«Molte sono e in molti modi sono avvenute e avverranno le perdite degli uomini, le più grandi per mezzo del fuoco e dell’acqua... Quella storia, che un giorno Fetonte, figlio del Sole, dopo aver aggiogato il carro del padre, poiché non era capace di guidarlo lungo la strada del padre, incendiò tutto quello che c’era sulla terra ed anch’egli morì fulminato, ha l’apparenza di una favola, però si tratta in realtà della deviazione dei corpi celesti che girano intorno alla terra e che determina in lunghi intervalli di tempo la distruzione, mediante una grande quantità di fuoco, di tutto ciò che c’è sulla terra... Quando invece gli dei, purificando la terra con l’acqua, la inondano,... coloro che abitano nelle vostre città vengono trasportati dai fiumi nel mare... Nel tempo successivo, accaduti grandi terremoti e inondazioni, nello spazio di un giorno e di una notte tremenda... scomparve l’isola di Atlantide assorbita dal mare; perciò ancora quel mare è impraticabile e inesplorabile, essendo d’impedimento i grandi bassifondi di fango che formò l’isola nell’inabissarsi».

PLATONE, *Timeo*, 22c – 25d *passim*

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l’insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia – tutto laico- è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarietà non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G.E. RUSCONI, *L’Apolicalisse e noi*, LA STAMPA, 30/12/2004

«Mi fa una certa tenerezza sentire che l’asse terrestre si è spostato. Mi fa tenerezza perché fa della Terra un oggetto più tangibile e familiare. Ce la fa sentire più «casa», piccolo pianeta dal cuore di panna, incandescente, che mentre va a spasso negli spazi infiniti insieme al Sole, gli gira intorno, ruota su se stesso e piroetta intorno al proprio asse – un ferro da calza infilato nel gomito del globo – che con la sua inclinazione di una ventina di gradi ci dà il giorno e la notte e l’alternarsi delle stagioni. Non è male ricordarsi ogni tanto che la Terra è grande, ma non infinita; che non vive di vita propria in mezzo al nulla, ma ha bisogno di trovarsi sempre in buona compagnia; che non è un congegno automatico ad orologeria, ma che tutto procede (quasi) regolarmente soltanto per una serie di combinazioni fortunate. La Terra è la nostra dimora, infinitamente meno fragile di noi, ma pur sempre fragile e difesa soltanto dalle leggi della fisica e dalla improbabilità di grandi catastrofi astronomiche... Quella dello spostamento dell’asse terrestre è solo una delle tante notizie-previsioni di matrice scientifica... C’è chi dice che a questo evento sismico ne seguiranno presto altri «a grappoli»... Altri infine fanno previsioni catastrofiche sul tempo che sarà necessario per ripristinare certi ecosistemi... Ciò avviene... perché moltissime cose le ignoriamo, soprattutto in alcune branche delle scienze della Terra... La verità è che, eccetto casi particolarmente fortunati, non siamo ancora in condizione di prevedere i terremoti e i maremoti».

E. BONCINELLI, *Dall’asse distorto ai grappoli sismici. Quando la scienza vuol parlare troppo*, CORRIERE DELLA SERA, 2/1/2005

«Il paradosso è questo: i fattori che causano un maremoto... sono gli stessi che, ragionando in tempi lunghi, hanno reso

il nostro Pianeta un luogo privilegiato del sistema solare, dove la vita ha potuto svilupparsi ed evolvere. Partiamo da considerazioni banali: gli ingredienti di uno tsunami o maremoto sono due: grandi masse d'acqua liquida, cioè l'oceano, uno strato solido e rigido, la litosfera terrestre, che però si muove. La litosfera che giace sotto gli oceani varia di spessore tra i 10 e gli 80 chilometri; in alcune zone particolari è squassata periodicamente da improvvisi sussulti con spostamenti di masse che possono trasmettere grande energia alle acque sovrastanti e causare il maremoto. Ma perché questi sussulti, perché questa litosfera solida ma viva, vibrante, sempre in movimento...? E poi, perché questi grandi volumi di acqua liquida che coprono i due terzi della nostra Terra?».

E. BONATTI, *Ma è l'oceano che ci dà vita*, IL SOLE 24 ORE 2/1/2005

Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra la forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria».

A. VOODCKOC – M. DAVIS, *La teoria delle catastrofi*, Milano, 1982

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubili legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offrirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto sui cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprendere i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento».

R. THOM, *Modelli matematici della morfogenesi*, Torino, 1985

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Europa e Stati Uniti d'America: due componenti fondamentali della civiltà occidentale. Illustra gli elementi comuni e gli elementi di diversità fra le due realtà geopolitiche, ricercandone le ragioni nei rispettivi percorsi storici.

TIPOLOGIA D – TEMA DI ARGOMENTO GENERALE

Con legge n. 61 del 15 aprile 2005, il 9 novembre è stato dichiarato «Giorno della libertà», “quale ricorrenza dell'abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo”.

A vent'anni dalla caduta del muro di Berlino, il candidato rifletta sul valore simbolico di quell'evento ed esprima la propria opinione sul significato di “libertà” e di “democrazia”.

[Torna all'indice](#)

Esercitazioni seconda prova scritta

24 febbraio 2017

16 maggio 2017

Esercitazione seconda prova scritta 24.02.17

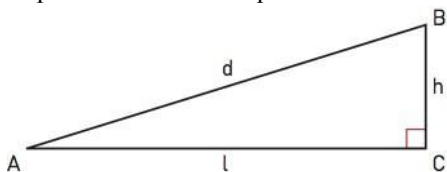
Problema 1 - Trekking in montagna

Al termine di un'escursione di trekking in montagna, Giulia ha raggiunto un rifugio. Grazie alla nuova app che ha scaricato, ha potuto rilevare con esattezza alcuni dati relativi al percorso effettuato, riassunti nella seguente tabella.

Distanza percorsa (km)	0	3	12	20	27	30
Tempo trascorso (h)	0	1	3	5	6	7
Altitudine s.l.m. (m)	1000	1640	1800	1460	1900	2350
Velocità min/max		vmin = 3 km/h		vmax = $\frac{17}{3}$ km/h		

Supponiamo che negli intervalli di cui conosciamo gli estremi la pendenza sia costante; disegna il grafico a tratti che rappresenta l'altitudine raggiunta sul livello del mare (in metri) in funzione della distanza percorsa (in chilometri).

La pendenza relativa al percorso AB della figura è data dal rapporto $\frac{h}{l}$.



Per calcolare la pendenza del suo percorso, Giulia decide di approssimare, in ognuno dei tratti, la lunghezza in orizzontale l con la distanza d percorsa sul terreno.

Se accettiamo questa approssimazione, considerando solo l'altitudine del punto di partenza e di quello d'arrivo, qual è la pendenza percentuale media del percorso di Giulia?

Possiamo perfezionare il nostro modello pensando che, come avviene nella realtà, il grafico negli estremi dei tratti non abbia punti angolosi e la funzione sia quindi derivabile in ogni punto. In questa ipotesi, giustifica che deve esistere almeno un punto del cammino, distinto dalla partenza e dall'arrivo, in cui la pendenza del sentiero è 4,5%.

Ricava l'altitudine media sul livello del mare a cui si svolge la camminata, con la precisione di una cifra decimale, mostrando dettagliatamente il procedimento seguito.

Ora Giulia decide di ricavare una funzione $v(t)$ che approssimi la velocità istantanea in funzione del tempo trascorso.

Dimostra che esiste una sola funzione polinomiale di terzo grado $v(t) = at^3 + bt^2 + ct + d$ (dove t è il tempo trascorso espresso in ore) che presenta nell'intervallo $0 \leq t \leq 7$ un minimo e un massimo relativi corrispondenti a quelli indicati in tabella e ricava i valori dei coefficienti a, b, c, d . Una volta mostrato che la funzione cercata è:

$$v(t) = -\frac{1}{12}t^3 + \frac{3}{4}t^2 - \frac{5}{4}t + \frac{43}{12},$$

rappresentala nell'intervallo $0 \leq t \leq 7$.

Spiega cosa rappresenta l'area sottesa dal grafico di $v(t)$ nell'intervallo $0 \leq t \leq 7$, calcolane la misura e utilizzala per stimare la velocità media tenuta da Giulia durante la camminata, approssimando il risultato ai centesimi.

Qual è l'errore relativo percentuale che si compie utilizzando il grafico di $v(t)$ per calcolare la stima della distanza percorsa da Giulia rispetto al dato reale riportato in tabella?

Problema 2 - Una cura efficace

Nell'ambito di uno studio epidemiologico riguardante la diffusione di una patologia influenzale in presenza di determinate strategie di prevenzione e cura, alcuni ricercatori hanno elaborato un semplice modello matematico per esprimere l'andamento temporale del numero di persone infette in un dato campione.

Indicato con t il tempo trascorso, in giorni, dall'inizio della diffusione della patologia nel campione, secondo il modello il numero $n(t)$ di persone infette al giorno t è espresso da una funzione del tipo:

$$n(t) = \frac{ae^t}{(b + e^t)^2},$$

con a e b costanti reali positive e t variabile reale positiva.

Dimostra che, comunque si scelgono le costanti a e b , il modello prevede l'estinzione della patologia nel campione.

Dimostra che, se $b > 1$, vi è comunque un picco di massima diffusione in un momento \bar{t} e che il numero di malati è nuovamente quello iniziale per $t = 2\bar{t}$.

Sempre con $b > 1$, supponi che il numero iniziale di malati sia $n_0 = 16$ e che il numero massimo di malati si verifichi per $\bar{t} = 2 \ln 2$. Dimostra che i valori delle costanti sono allora $a = 400$ e $b = 4$, quindi rappresenta la funzione $n(t)$ così ottenuta per $t \geq 0$, tralasciando lo studio della derivata seconda.

Assumi ora che $n(t)$ sia la funzione determinata al punto precedente.

Qual è stato il numero medio di persone infette in un giorno nel periodo $0 \leq t \leq 2\bar{t}$? Mostra in dettaglio il procedimento seguito.

La funzione $n(t)$ si riferisce a un campione che mappa l'1% dell'intera popolazione. Se ogni ammalato è rimasto infettato in media due giorni, qual è stato approssimativamente il numero totale di ammalati fra la popolazione nei primi 100 giorni di studio?

Questionario

1. Esiste un valore della costante reale a per il quale l'equazione differenziale $xy'' + ay' = 2a - 1$

abbia come soluzione la funzione $y(x) = \ln x + x$? Motiva la risposta.

2. Una vasca cubica di 2 m per lato contiene inizialmente 2 m³ d'acqua. A un istante $t = 0$ si apre un rubinetto che immette acqua nella vasca al ritmo costante di 10 m³ all'ora e nello stesso istante si apre lo scarico della vasca. Sapendo che l'acqua defluita dallo scarico dopo t ore è pari a $t(10 - e^{1-t})$ m³, qual è il massimo livello raggiunto dall'acqua nella vasca? La vasca finirà per svuotarsi?

3. Per decidere la meta del fine settimana, Mario lancia un dado regolare a sei facce: se esce 1 o 3, sceglierà la località A, altrimenti la località B. Le previsioni meteo per il fine settimana indicano cielo nuvoloso con probabilità 30% nella località A e 40% nella località B. Al suo ritorno, Mario incontra Lucia e le dice di aver trascorso un bel weekend di sole. Qual è la probabilità che Mario abbia trascorso il fine settimana nella località A?

4. Data la funzione $f(x) = \frac{4}{x^2 + 1}$, ricava le equazioni di tutte le rette tangenti al suo grafico passanti per il punto $A(0; 4)$.

5. Anna e Berto si trovano sulla stessa riva di un fiume, a 50 m di distanza l'una dall'altro. Per guardare uno stesso albero che si trova sulla riva opposta, Anna deve girare lo sguardo di 45° rispetto alla perpendicolare alla riva, Berto di 60°. Le informazioni assegnate sono sufficienti per determinare in modo univoco la larghezza del fiume? Motiva adeguatamente la risposta.

6. Considera la funzione $f(x) = x(|x| - 1)$.

a) Stabilisci se $f(x)$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 1]$.

b) Stabilisci se $f(x)$ ammette punti di flesso nell'intervallo $[-1; 1]$.

7. In un quiz televisivo un concorrente deve rispondere a 10 domande, ciascuna delle quali ha 4 risposte possibili fra cui una sola è corretta. Rispondendo a caso qual è la probabilità che il concorrente dia la risposta corretta a esattamente 6 domande, sufficienti per passare al gioco successivo?

8. Si lanciano 5 dadi regolari a sei facce. Detto x il numero di dadi che presentano un valore maggiore o uguale a 3, si compili la tabella della distribuzione di probabilità della variabile casuale $X = x$ e se ne ricavino il valore medio e la deviazione standard.

9. Un contenitore di assegnata capacità V ha la forma di un cilindro sormontato alle basi da due coni equilateri aventi le basi coincidenti con quelle del cilindro. Determina per quale valore del raggio di base del cilindro la superficie totale del contenitore risulta minima.

10. Determina gli eventuali asintoti verticali, orizzontali e obliqui della funzione: $f(x) = 3x - 4 \ln x$

[Torna all'indice](#)

Esercitazioni terza prova scritta

19 dicembre 2016

29 marzo 2017

Simulazione terza prova scritta 19.12.16

Discipline coinvolte: **Scienze - Arte - Filosofia - Inglese -**

Tipologia: **B**

Scienze

1. Che cos'è la magnitudo di un terremoto e da quali fattori dipende ? **(max 10 righe)**
2. Dopo aver scritto la formula chimica generale degli alcheni, scrivere la formula di struttura del 2- metil-3-esene e illustrare la reazione di addizione di acqua al 2-metil- 3-esene spiegandone il meccanismo attraverso un'opportuna suddivisione in stadi. Stabilire infine con precisione che composti si ottengono al termine della reazione. **(max 10 righe)**
3. Che cosa afferma la teoria della tettonica delle placche. **(max 10 righe)**

Storia dell'Arte

1. Sintetizza le caratteristiche principali del romanticismo in Europa e descrivi i riferimenti storici e l'impostazione della " Libertà che guida il popolo " di Delacroix. **(max 10 righe)**
2. Sintetizza le caratteristiche della pittura realistica di G. Courbet e come esse siano espresse in maniera compiuta nell'"Atelier del pittore" del 1855. **(max 10 righe)**
3. " Olimpia" di Manet, sintetizza brevemente l'importanza e l'impostazione dell'opera, i motivi della volgarità e i ricordi del passato. **(max 10 righe)**

Filosofia

1. Illustra il significato della triade dialettica Idea – Natura – Spirito. **(max 10 righe)**
2. Quale aspetto del suo pensiero ci consente di considerare Feuerbach esponente a pieno titolo della Sinistra hegeliana? **(max 10 righe)**
3. Illustra i concetti fondamentali della visione materialistica di Marx. **(max 10 righe)**

Inglese

1. Illustrate the different outlook on war as presented in some of the war poems read in class. **(max 10 righe)**
2. "The Great Gatsby" by F.S. Fitzgerald contains many descriptions and criticism of the American lifestyle of the Jazz Age. What was this lifestyle based on? **(max 10 righe)**
3. In the poem "Easter 1916" W.B. Yeats celebrates the heroes of Easter Risings: who were these people and why did they decide to take up arms against the British? **(max 10 righe)**

[Torna all'indice](#)

Simulazione terza prova scritta 28.03.17

Discipline coinvolte: **Scienze - Fisica - Inglese - Storia**

Tipologia: **B**

Scienze

1. Che cosa sono i polisaccaridi, quali sono i principali polisaccaridi presenti in natura (decriverne brevemente le caratteristiche) e quali funzioni hanno negli organismi viventi. **(max 10 righe)**
2. Riempire la seguente tabella sui gruppi funzionali e sui composti che li contengono:

Nome del gruppo funzionale	Formula del gruppo funzionale	Formula generale del composto che contiene il gruppo funzionale	Nome del composto che contiene il gruppo funzionale

3. In che cosa consiste il processo di disgregazione fisica? **(max 10 righe)**

Fisica

1. Dopo aver descritto il fenomeno dell'autoinduzione elettromagnetica, esprimi L in funzione delle grandezze da cui dipende e definisci la sua unità di misura nel S.I. **(max 10 righe)**
2. Ricava, giustificandone i passaggi, l'espressione della densità media volumica di energia trasportata da un'onda elettromagnetica piana. **(max 10 righe)**
3. Descrivi l'esperimento di Michelson-Morley. **(max 10 righe)**

Storia

1. Per quale motivo fu varato il New Deal ? Come veniva concepito dall'amministrazione Roosevelt il ruolo dello Stato rispetto al sistema economico ? **(max 10 righe)**
2. La politica estera della Germania nella seconda metà degli anni Trenta. **(max 10 righe)**
3. Lo studente illustri le ragioni della fine del fascismo avvenuta nel luglio 1943; spieghi inoltre perchè fu possibile la rinascita di un secondo regime politico fascista anche se nella forma della repubblica. **(max 10 righe)**

Inglese

1. What were the new elements of the Modernist Novel with reference to PLOT – SETTING – CHARACTERS and NARRATIVE TECHNIQUES? Make reference to “Evelyn” by J. Joyce. **(max 10 righe)**
2. Illustrate the painting you have been assigned to and establish a connection with its cultural context. **(max 10 righe)**
3. The Gothic trend, which was born in the second half of the 18th century, reveals some typically romantic elements. What were they? **(max 10 righe)**

[Torna all'indice](#)

ALLEGATO 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

**Griglia valutazione prima prova scritta Esame di Stato
italiano**

Anno scolastico /

Classe

Candidat... ..

Indicatori	Punteggio attribuibile	Punteggio conseguito
Pertinenza e rispetto alla richiesta della traccia	0 - 4	
Conoscenza dei contenuti richiesti e livello di approfondimento	0 - 4	
Capacità rielaborative e critiche	0 - 4	
Componente lessicale, ortografica e morfosintattica	0 - 3	
Punteggio definitivo		

LA COMMISSIONE

Griglia valutazione seconda prova scritta Esame di Stato matematica

Candidato.....Classe

Criteria per la valutazione	Descrittori	Quesito n.	Quesito n.	Quesito n.	Quesito n.	Quesito n.	Problema n.
Conoscenze / Abilità	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche						
Capacità logiche ed argomentative	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorose.						
Correttezza e chiarezza degli svolgimenti	Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.						
Completezza della risoluzione	Rispetto della consegna circa il numero di questioni da risolvere						
Originalità ed eleganza della risoluzione	Scelta di procedure ottimali e non standard.						
Punteggi parziali conseguiti							
Punteggio grezzo							

NOTE: Per ognuno dei criteri di ciascun quesito viene assegnato un punteggio da 0 a 3. Per il problema il punteggio va da 0 a 15. Il punteggio grezzo totale (somma dei punteggi parziali conseguiti per i quesiti e il problema) viene poi convertito secondo la seguente tabella:

Punteggio	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

VOTO.....

LA COMMISSIONE

[Torna all'indice](#)

Griglia valutazione terza prova scritta Esame di Stato

Anno scolastico /

Classe

Candidat... ..

Tipologia B

Descrittori	Livelli	Punteggi
Conoscenza specifica degli argomenti (max 7 punti)	Nulla	1
	Insufficiente	2
	Mediocre	3-4
	Sufficiente	5
	Buona	6
	Ottima	7
Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare (max 5 punti)	Insufficiente	1
	Mediocre	2
	Sufficiente	3
	Buona	4
	Ottima	5
Capacità di argomentazione, collegamenti pluridisciplinari, sintesi (max 3 punti)	Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Ottima	3

LA COMMISSIONE

[Torna all'indice](#)

Griglia valutazione colloquio

CANDIDATO _____ classe _____	DATA _____
------------------------------	------------

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio in /30	Punteggio assegnato
I FASE Argomento proposto dal candidato	1. Capacità di applicazione delle conoscenze e di Collegamento multidisciplinare	Autonoma, consapevole ed efficace	4	
		Autonoma e sostanzialmente soddisfacente	3	
		Accettabile e sostanzialmente corretta	2	
		Guidata e in parte approssimativa	1	
Inadeguata, limitata e superficiale		0		
2. Capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica	Autonoma, completa e articolata	4		
	Adeguata ed efficace	3		
	Adeguata e accettabile	2		
	Parzialmente adeguata e approssimativa	1		
	Disorganica e superficiale	0		
3. Capacità espressiva e padronanza della lingua	Corretta, appropriata e fluente	4		
	Corretta e appropriata	3		
	Sufficientemente chiara e scorrevole	2		
	Incerta e approssimativa	1		
	Scorretta, stentata	0		
				___/12
II FASE Argomenti proposti dai commissari	1. Conoscenze disciplinari e capacità di collegamento interdisciplinare	Complete, ampie e approfondite	6	
		Corrette e in parte approfondite	5	
		Essenziali ma sostanzialmente corrette	4	
		Imprecise e frammentarie	3	
Frammentarie e fortemente lacunose		0-2		
2. Coerenza logico-tematica, capacità di argomentazione, di analisi/sintesi	Autonoma, completa e articolata	6		
	Adeguata ed efficace	5		
	Adeguata e accettabile	4		
	Parzialmente adeguata e approssimativa	3		
	Disorganica e superficiale	0-2		
3. Capacità di rielaborazione critica	Efficace e articolata	4		
	Sostanzialmente efficace	3		
	Adeguata	2		
	Incerta e approssimativa	1		
	Inefficace	0		
				___/16
III FASE Discussione prove scritte	1. Capacità di autovalutazione e autocorrezione	I PROVA Adeguata	0,50	
		Inefficace	0	
		II PROVA Adeguata	0,50	
Inefficace		0		
III PROVA Adeguata		1		
Inefficace		0		
				___/2
				___/30

La Commissione

Il Presidente

[Torna all'indice](#)

ALLEGATO 3

Argomento con cui i candidati avvieranno il colloquio

	Candidato	Titolo	Discipline coinvolte
1	Bassani Angela	L'inconscio tra filosofia e scienza	Filosofia e Scienze
2	Beltrame Giovanni	L'infinito in matematica e in fisica	Matematica e Fisica
3	Cardi Simone	La democrazia liberale: unica forma di governo possibile?	Filosofia; Storia
4	Carli Daniele	Sviluppi della Black America nei primi del Novecento	Storia e Inglese
5	Corazza Marco	Steve Jobs e apple: la rivoluzione informatica	
6	Del Tin Enrico	Il nucleare militare dalla fine della Seconda Guerra mondiale ad oggi	Fisica, Scienze e Storia
7	Fabris Giuliano	La Grande Guerra delle montagne: l'esperienza di Emilio Lussu	Storia e Italiano
8	Fiore Gaia	Hayao Miyazaki e lo Studio Ghibli	Inglese, Filosofia e Storia
9	Maka Anna	Marie Curie e la radioattività	Fisica e Scienze
10	Martinuzzo Caterina	Breve antologia sulle allucinazioni	Scienze e Storia dell'Arte
11	Paganini Alessandro	Nikola Tesla: un pioniere dell'elettromagnetismo	Fisica e Filosofia
12	Palumbo Jessica	Coco Chanel: bellezza ed eleganza	Storia, Inglese e Italiano
13	Sacson Agnese	David Bowie	Scienze e Inglese
14	Stella Jacopo	Il concetto di tempo	Fisica e Filosofia
15	Tomasini Silvia	Margherita Hack: la signora delle stelle	Scienze, Fisica e Storia
16	Vian Giada	L'altra frontiera della Guerra Fredda: la conquista della Luna	Scienze e Storia

[Torna all'indice](#)